



ISTITUTO COMPRENSIVO

TRENTO 6

Scuola secondaria di I grado "A. Manzoni" - Trento
Scuole primarie "B.S. Bellesini" Trento - "A. Schmid" Trento - "S. Vigilio" Vela - Cadine
"A. Degasperi" Sardagna - "S. Pertini" Sopramonte

DETERMINAZIONE N. 29 di data 29 maggio 2020

Oggetto: Articolo 9 del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza nel sistema educativo provinciale 2020-2022. Mappatura dei processi: anno scolastico 2019-2020 - ISTITUTO COMPRENSIVO TRENTO 6

L'articolo 9 del "Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza nel sistema educativo provinciale 2020-2022" prevede la mappatura dei processi e il trattamento del rischio di corruzione.

Il documento approvato con la presente determinazione reca la mappatura dei processi e l'analisi dei rischi corruttivi riconducibili all'attività svolta dall'Istituzione.

Il documento è stato elaborato con il coinvolgimento e la partecipazione del personale interessato nella redazione delle tabelle di valutazione del rischio di corruzione relative ai processi di competenza dell'istituzione, evidenziando le diverse fasi dei processi rientranti nelle aree a rischio di corruzione, le figure professionali coinvolte, gli spazi di discrezionalità, con l'obiettivo di individuare i possibili eventi corruttivi e le potenziali condizioni che possono facilitare il verificarsi di fenomeni di cattiva amministrazione.

Il documento presente è stato elaborato con la collaborazione del Responsabile amministrativo e del personale di segreteria afferente ai settori di appartenenza.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

- vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- vista la legge provinciale 30 maggio 2014, n. 4, avente ad oggetto "Disposizioni riguardanti gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni e modificazione della legge provinciale 28 marzo 2013, n. 5)" e s.m.;
- vista la deliberazione A.N.A.C. n. 430 del 13 aprile 2016 recante "Linee guida sull'applicazione alle istituzioni scolastiche delle disposizioni di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190, e al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33";
- vista la deliberazione A.N.A.C. n. 1310 del 28 dicembre 2016, avente ad oggetto "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel decreto legislativo n. 33/2013, come modificato dal decreto legislativo n. 97/2016";
- vista la deliberazione A.N.A.C. n. 1064 del 13 novembre 2019 di approvazione del "Piano Nazionale Anticorruzione 2019";
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 151 di data 7 febbraio 2020: "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza nel sistema educativo provinciale 2020-2022";

DETERMINA

1. di approvare l'allegato documento, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, recante "Mappatura dei processi e analisi dei rischi corruttivi dell'Istituzione";



Scuola secondaria di I grado "A. Manzoni" - Trento
Scuole primarie "B.S. Bellesini" Trento - "A. Schmid" Trento - "S. Vigilio" Vela - Cadine
"A. Degasperi" Sardagna - "S. Pertini" Sopramonte

2. di procedere alla pubblicazione del presente provvedimento nel sito web istituzionale, nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Altri contenuti - dati ulteriori".

MAPPATURA DEI PROCESSI E ANALISI DEI RISCHI CORRUTTIVI anno 2020
dell'istituzione scolastica/formativa ISTITUTO COMPRENSIVO TRENTO 6

Indice generale

AREE DI RISCHIO GENERALI Articolo 9, comma 4, del Piano	PROCESSI MAPPATI	PAGINA
a) acquisizione e gestione del personale	- conferma in ruolo docente alla fine dell'anno di prova - nomina supplenti da graduatorie d'istituto	
b) contratti pubblici	- procedure di acquisizione di beni e servizi per un importo inferiore a 5.000 euro	
c) provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	- iscrizione degli studenti e formazione delle classi	
d) provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	- attribuzione di incarichi aggiuntivi ai docenti ed al personale A.T.A. (Fondo Unico dell'Istituzione scolastica per i docenti e F.O.R.E.G. per il personale A.T.A.)	
e) gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	- attività afferenti la gestione del "Fondo per le spese minute" - scarto documentazione amministrativa	
f) controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	- controllo sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà prodotte all'istituzione scolastica e formativa - irrogazione sanzioni disciplinari a personale docente ed ATA	
g) incarichi e nomine	- attribuzione incarichi di consulenza e collaborazione - nomina del responsabile del servizio prevenzione e protezione (RSPP)	
h) affari legali e contenzioso	- gestione del contenzioso relativo all'impugnazione delle sanzioni disciplinari irrogate al personale docente ed ATA	



Scuola secondaria di I grado "A. Manzoni" - Trento
Scuole primarie "B.S. Bellesini" Trento - "A. Schmid" Trento - "S. Vigilio" Vela - Cadine
"A. Degasperì" Sardagna - "S. Pertini" Sopramonte

	- gestione del contenzioso relativo all'impugnazione delle sanzioni disciplinari irrogate agli studenti	
--	---	--

AREE DI RISCHIO SPECIFICHE Articolo 9, comma 5, del Piano	PROCESSI MAPPATI	PAGINA
a) progettazione del servizio scolastico	- elaborazione del progetto d'istituto (articolo 18 della L.P. n. 5/2006)	
b) organizzazione del servizio scolastico	assegnazione supplenza temporanea fuori graduatoria docenti (ex area generale lettera a) anno 2019)	
c) autovalutazione dell'istituzione scolastica	- elaborazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV)- articolo 43 bis, comma 1, lettera a) della L.P. n. 5/2006	
d) sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	- valutazione ed incentivazione dei docenti	
e) valutazione degli studenti	- scrutini intermedi e finali	
f) gestione dei locali scolastici di proprietà degli EE.LL.	- Gestione dei locali scolastici di proprietà degli enti locali - (ex area generale lettera c) anno 2019)	
g) procedure di acquisizione di beni e servizi	- stipula assicurazioni (ex area affidamento lavori, servizi e forniture)	

L'ADRIGENTE SCOLASTICA
Prof.ssa Paola Pasqualin





Scuola secondaria di I grado "A. Manzoni" - Trento
Scuole primarie "B.S. Bellesini" Trento - "A. Schmid" Trento - "S. Vigilio" Vela - Cadine
"A. Degasperi" Sardagna - "S. Pertini" Sopramonte

Scheda di analisi e valutazione del rischio della corruzione: mappatura dei processi a.s. 2019/2020

Istituzione scolastica /formativa provinciale:

ISTITUTO COMPRENSIVO TRENTO 6

AREA DI RISCHIO: A): ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE PERSONALE

PROCESSO MAPPATO: CONFERMA IN RUOLO DOCENTE ALLA FINE DELL'ANNO

Normativa di riferimento:

- L'art. 58, e l'art. 125 del D.P.R. 31.05.1974 n. 417;
- Legge 270 del 20/05/1982;
- Legge 107/2015;
- DM 850/2015;
- Circolare MIUR n° 36167 del 05/11/2015;
- La circolare del Servizio Gestione delle Risorse Umane della Scuola e della formazione della Provincia Autonoma di Trento n. 28365/C12 del 07/06/2007;

Descrizione del processo con indicazione dei ruoli ricoperti dai soggetti coinvolti

fase di avvio del processo:

- Nomina del docente.** Il processo ha inizio con la nomina in prova del docente da parte del Dipartimento Istruzione e cultura. Il docente così nominato, è ammesso a un anno di formazione, che è valido come periodo di prova;
- Nomina del tutor.** Il Dirigente Scolastico, all'inizio dell'anno scolastico, sentito il parere del collegio dei docenti, provvede a designare uno o più docenti con il compito di svolgere le funzioni di Tutor per i docenti neo-assunti in servizio presso l'Istituto;
- Il Comitato di valutazione** è costituito dal Dirigente scolastico che lo presiede e da tre docenti, di cui due nominati dal collegio docenti e uno dal consiglio dell'istituzione; il comitato di valutazione dura in carica tre anni.

fase intermedia del processo:

- Svolgimento del periodo formativo.** Il docente neo-assunto svolge le attività formative previste per il periodo di prova per una durata complessiva di 50 ore, così come descritte specificatamente nel D.M. 850/2015 di cui 10 ore concordate con il Dirigente scolastico, con apposito provvedimento, in attività da svolgersi in Istituto; **Relazione intermedia e finale del Tutor.** Il tutor predispone una relazione intermedia e una relazione finale sull'attività didattica svolta e sulle competenze, attitudini e comportamenti del neo-assunto nel corso dell'anno scolastico;



Scuola secondaria di I grado "A. Manzoni" - Trento
Scuole primarie "B.S. Bellesini" Trento - "A. Schmid" Trento - "S. Vigilio" Vela - Cadine
"A. Degasperi" Sarnonno - "S. Pertini" Sopramonte

- b) **Relazione finale del Dirigente Scolastico.** Il Dirigente predispone una relazione finale relativamente alle competenze didattiche a quelle organizzative-relazionali e professionali del docente neo assunto nel corso dell'anno scolastico;
- c) **Dossier del docente in anno di prova.** Il dirigente scolastico predispone per ogni docente in periodo di prova e formazione un dossier contenente la documentazione delle attività di formazione, delle forme di tutoring e ogni altro elemento informativo utile all'espressione del parere da parte del Comitato di valutazione dei docenti; a tal fine svolge anche visite durante le ore di lezioni del neo-assunto, compilando apposito verbale relativamente a contesto, clima, e rapporto relazionale con gli alunni.

fase di conclusione del processo:

- a) **Convocazione comitato di valutazione e docente neo-assunto.** Al termine del periodo di formazione previsto per il periodo di prova, il dirigente scolastico convoca il Comitato scolastico e il docente neo-assunto per lo svolgimento del colloquio;
- b) **Svolgimento del colloquio.** Il docente è chiamato a sostenere un colloquio innanzi al Comitato, al quale partecipa anche il docente tutor, in qualità di membro aggregato. Il colloquio prende avvio dalla presentazione delle attività di insegnamento e formazione e della relativa documentazione contenuta nel portfolio professionale (ART. 11 DM 850/15) consegnato preliminarmente al dirigente scolastico che lo trasmette al comitato stesso;
- c) **Esito dell'anno di prova.** Il comitato convocato dal Dirigente Scolastico, procede all'espressione del parere di superamento del periodo di prova tenendo conto:
- 1) delle risultanze emergenti dall'istruttoria presentata dal docente tutor sugli esiti delle attività formative e sulle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita scolastica del docente neo assunto;
 - 2) della relazione che il Dirigente scolastico predispone di cui al punto c) della fase intermedia del processo e di ogni altro elemento informativo utile all'espressione del parere;
- d) **Valutazione finale.** Il dirigente scolastico procede alla valutazione del personale docente in periodo di formazione e di prova sulla base dell'istruttoria compiuta, con particolare riferimento a quanto disposto agli articoli 4 e 5 del DM 850/15 e al parere del comitato formulato con apposito verbale. Il parere di tale organo è obbligatorio ma non vincolante per il dirigente scolastico, che può discostarsene con atto motivato. In caso di giudizio favorevole sul periodo di formazione e di prova, il Dirigente scolastico emette provvedimento motivato di conferma in ruolo per il docente neo assunto. In caso di giudizio sfavorevole, il dirigente scolastico emette provvedimento motivato di ripetizione del periodo di prova. I provvedimenti sono adottati e comunicati all'interessato, a cura del dirigente scolastico entro il 31 agosto.
- d) **Manifestazione di gravi lacune di carattere culturale, metodologico didattico e relazionale.** In caso di gravi lacune di carattere culturale, metodologico didattico e relazionale il dirigente scolastico richiede con provvedimento comunicato all'interessato, apposita visita ispettiva.

Analisi del contesto interno

Il processo mappato è istruito da 04 unità di personale.

Il personale assegnato al processo mappato:

- è inquadrato nella qualifica professionale di: DIRIGENTE, DOCENTE, AMMINISTRATIVO
- ha svolto formazione anticorruzione negli ultimi tre anni: sì
- ha svolto formazione di aggiornamento normativo negli ultimi tre anni: X sì no
- ha partecipato al monitoraggio delle relazioni personali che possono comportare conflitto



Scuola secondaria di I grado "A. Manzoni" - Trento
Scuole primarie "B.S. Bellesini" Trento - "A. Schmid" Trento - "S. Vigilio" Vela - Cadine
"A. Degasperi" Sardegna - "S. Pertini" Sopramonte

d'interesse: sì no

Il processo mappato è rivolto alla seguente categoria o alle seguenti categorie di appartenenza degli utenti, interlocutori o destinatari del processo mappato: PERSONALE DOCENTE

Analisi del contesto esterno

Il processo è rivolto alla seguente categoria di utenti, interlocutori o destinatari del processo: personale docente e non

Il processo mappato prevede la gestione di risorse economiche: si

Lo svolgimento del processo mappato potrebbe essere condizionato dalle seguenti categorie di soggetti esterni al processo: Nulla

Individuazione dei rischi corruttivi

Nello svolgimento del processo mappato potrebbero verificarsi i seguenti potenziali eventi di cattiva amministrazione: trattamento di favore a soggetti che intrattengono legami di parentela/amicizia/interesse con personale direttivo, docente e non-docente



Scuola secondaria di I grado "A. Manzoni" - Trento
Scuole primarie "B.S. Bellesini" Trento - "A. Schmid" Trento - "S. Vigilio" Vela - Cadine
"A. Degasperi" Sardinia - "S. Pertini" Sopramonte

Tabella per la autovalutazione degli indicatori di rischio corruttivo

Indicare come livello: A (Alto), M (Medio) o B (Basso), secondo i criteri indicati nell'allegato 2) della circolare n. 3/2020

Indicatori di Probabilità di accadimento dell'evento corruttivo	Livello	Indicatori di Impatto dell'evento corruttivo	Livello
1) Discrezionalità	M	1) Impatto sull'immagine dell'istituzione scolastica/formativa	B
2) Coerenza operativa	B	2) Impatto in termini di contenzioso	B
3) Rilevanza degli interessi "esterni"	A	3) Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	B
4) Livello di opacità del processo	B	4) Danno generato	B
5) Presenza di "eventi sentinella"	B		
6) Livello di attuazione delle misure di prevenzione generali e/o specifiche previste dal Piano per il processo/attività	B		
7) Segnalazioni, reclami	B		
8) Presenza di rilievi sul regolare andamento dell'attività delle istituzioni scolastiche e formative provinciali	B		
9) Competenza del personale	B		
10) Chiarezza dei ruoli nella gestione del processo	B		
11) Formazione in materia di anticorruzione e trasparenza del personale addetto al processo	M		
Livello di probabilità		Livello di impatto	
	B		B

Valutazione complessiva del livello di rischio: **BASSO**



Scuola secondaria di I grado "A. Manzoni" - Trento
Scuole primarie "B.S. Bellesini" Trento - "A. Schmid" Trento - "S. Vigilio" Vela - Cadine
"A. Degasperi" Sarnano - "S. Pertini" Sopramonte

Scheda di analisi e valutazione del rischio della corruzione: mappatura dei processi a.s. 2019/2020

Istituzione scolastica /formativa provinciale:

ISTITUTO COMPrensIVO TRENTO 6

AREA DI RISCHIO: A): ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

PROCESSO MAPPATO: NOMINA SUPPLEMENTI DA GRADUATORIE D'ISTITUTO

Normativa di riferimento:

- X C.C.P.L. vigenti personale docente e Ata
- X Decreto del Presidente della Provincia 24.06.2008 n. 23-130/Leg.
- X delibere della Giunta Provinciale (direttive annuali)
- X circolari applicative del Dipartimento provinciale competente in materia di istruzione
- X norme sulle incompatibilità nel pubblico impiego (articolo 60 e seguenti D.P.R. n. 3 del 1957 -- articolo 53 D.Lgs. n. 165 del 2001; articolo 508 D.Lgs. n. 297 del 1994 per il personale docente -- legge 125 del 2013)

Descrizione del processo con indicazione dei ruoli ricoperti dai soggetti coinvolti

Fase di avvio del processo:

Pubblicazione graduatorie d'istituto vigenti sull'Albo - pubblicità legale del sito di istituto, secondo indicazioni e tempistiche dettate dal Dipartimento istruzione e cultura della PAT.

Avvio della procedura di conferimento delle supplenze sulla base della disposizione provinciale.

Per i docenti: Pubblicazione dei posti disponibili su apposita sezione del sito della scuola - come link da apposito portale unico provinciale - entro i termini disciplinati dalla Provincia.

Monitoraggio rispetto alle relazioni personali che possono comportare conflitto di interesse: le persone coinvolte nel processo preventivamente si impegnano a comunicare eventuali legami parentali e affinità fino al terzo grado. Nel caso di esistenza di parentela e affinità si procede alla sostituzione con altra unità di personale o con il collaboratore del ds per sostituzione del ds stesso.

Fasi intermedie del processo:

Individuazione della supplenza da assegnare e tipo di posto; pubblicazione per i docenti nella sezione apposita del sito: classe di concorso, numero ore, durata.

Processo di individuazione del docente: Effettuazione delle scelte di sede - sulla base dei posti disponibili pubblicati dalle scuole - da parte dei docenti con procedura on line denominata "Chiamata unica", sperimentata per l'a.s. 2018-2019 nella SP.

Processo di individuazione del personale Ata: Effettuazione delle telefonate o invio del fonogramma o invio degli Sms per individuazione dell'avente diritto, secondo le disposizioni provinciali in materia.

Fase di conclusione del processo:

Assegnazione della supplenza sulla base delle preferenze espresse dai docenti: stipula del contratto con firma del Dirigente.

Assegnazione della supplenza sulla base delle opzioni espresse dagli Ata interpellati: stipula del contratto con firma del Dirigente.

Pubblicazione sul sito dell'istituzione scolastica - "Pubblicità legale" - sezione contratti.



Scuola secondaria di I grado "A. Manzoni" - Trento
Scuole primarie "B.S. Bellesini" Trento - "A. Schmid" Trento - "S. Vigilio" Vela - Cadine
"A. Degasperi" Sardagna - "S. Pertini" Sopramonte

Responsabili: ds e almeno due addetti della segreteria

Analisi del contesto interno

Il processo mappato è istruito da 3 unità di personale.

Il personale assegnato al processo mappato:

- è inquadrato nella qualifica professionale di: dirigente, collaboratore del dirigente e personale di segreteria
- ha svolto formazione di aggiornamento normativo negli ultimi tre anni: x sì no
- ha svolto formazione anticorruzione negli ultimi tre anni: si
- ha partecipato al monitoraggio delle relazioni personali che possono comportare conflitto d'interesse: x sì no

Il processo è rivolto alla seguente categoria o alle seguenti categorie di appartenenza degli utenti, interlocutori o destinatari del processo mappato: aspiranti docenti

Analisi del contesto esterno

Il processo è rivolto alla seguente categoria di utenti, interlocutori o destinatari del processo : ASPIRANTI DOCENTI ED ASPIRANTI MEMBRI DEL PERSONALE ATA

Il processo mappato prevede la gestione di risorse economiche: no

Lo svolgimento del processo mappato potrebbe essere condizionato dalle seguenti categorie di soggetti esterni al processo: nessuno, per come sono stati elaborati i criteri di graduazione da parte della Provincia e per la presenza ad ogni fase di almeno 3 unità di personale e per monitoraggio delle relazioni parentali.

Individuazione dei rischi corruttivi

Nello svolgimento del processo mappato potrebbero esserci i seguenti potenziali rischi corruttivi e/o verificarsi i seguenti potenziali eventi di cattiva amministrazione: non possono verificarsi rischi di corruzione in quanto nella fase di monitoraggio viene già evidenziato eventuale conflitto e, rilevato, viene escluso dalla fase di individuazione:

- x trattamento di favore a soggetti che intrattengono legami di parentela/amicizia/interesse con personale direttivo, docente e non-docente.



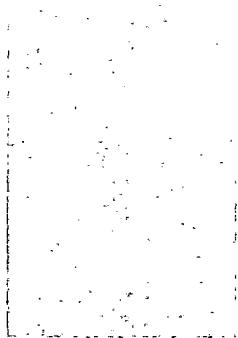
Scuola secondaria di I grado "A. Manzoni" - Trento
Scuole primarie "B.S. Bellesini" Trento - "A. Schmid" Trento - "S. Vigilio" Vela - Cadine
"A. Degasperi" Sardagna - "S. Pertini" Sopramonte

Tabella per la autovalutazione degli indicatori di rischio corruttivo

Indicare come livello: A (Alto), M (Medio) o B (Basso), secondo i criteri indicati nell'allegato 2) della circolare n. 3/2020

Indicatori di Probabilità di accadimento dell'evento corruttivo	Livello	Indicatori di Impatto dell'evento corruttivo	Livello
1) Discrezionalità	M	1) Impatto sull'immagine dell'istituzione scolastica/formativa	B
2) Coerenza operativa	B	2) Impatto in termini di contenzioso	B
3) Rilevanza degli interessi "esterni"	A	3) Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	B
4) Livello di opacità del processo	B	4) Danno generato	B
5) Presenza di "eventi sentinella"	B		
6) Livello di attuazione delle misure di prevenzione generali e/o specifiche previste dal Piano per il processo/attività	B		
7) Segnalazioni, reclami	B		
8) Presenza di rilievi sul regolare andamento dell'attività delle istituzioni scolastiche e formative provinciali	B		
9) Competenza del personale	B		
10) Chiarezza dei ruoli nella gestione del processo	B		
11) Formazione in materia di anticorruzione e trasparenza del personale addetto al processo	A		
Livello di probabilità	B	Livello di impatto	B

Valutazione complessiva del livello di rischio: **BASSO**



Scuola secondaria di I grado "A. Manzoni" - Trento
Scuole primarie "B.S. Bellesini" Trento - "A. Schmid" Trento - "S. Vigilio" Vela - Cadine
"A. Degasperi" Sardagna - "S. Pertini" Sopramonte

Scheda di analisi e valutazione del rischio della corruzione: mappatura dei processi a.s. 2019/2020

Istituzione scolastica /formativa provinciale:

ISTITUTO COMPrensIVO TRENTO 6

AREA DI RISCHIO: B) CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO MAPPATO: PROCEDURE DI ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI PER UN IMPORTO INFERIORE AD EURO 5.000,00

Normativa di riferimento:

- L.P. n. 23 del 1990 (legge sui contratti e sui beni provinciali – Capo I)
- altro PROCEDURE INTERNA

Descrizione del processo con indicazione dei ruoli ricoperti dai soggetti coinvolti

fase di avvio del processo:

Per gli ordini di importo inferiore ai 5.000,00 euro, viene sempre effettuata una preventiva indagine di mercato.

Se si tratta di beni o servizi fungibili si richiedono più preventivi di spesa per la medesima fornitura al fine di individuare il prezzo più basso.

In caso di beni o servizi infungibili si richiedono più preventivi di spesa al fine di verificare la congruità del costo della stessa.

fase intermedia del processo:

A seguito dell'individuazione del fornitore sulla scorta dell'espletata indagine si provvede a richiedere la seguente documentazione: scheda dati, MODULO AUTOCERTIFICAZIONE PER OFFERTA DI FORNITURE E SERVIZI (LP 23/1990), AUTOCERTIFICAZIONE ASSENZA REATI, DICHIARAZIONE RIGUARDANTE L'ACCERTAMENTO DELL'ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICO DI CONSULENZA (O COLLABORAZIONE), PATTO DI INTEGRITA'.

fase di conclusione del processo:

Formalizzazione dell'ordine con la sottoscrizione da parte del Dirigente previo controllo della regolarità contabile da parte del responsabile amministrativo.

Controllo del responsabile amministrativo e/o dell'assistente amministrativo sui tempi di consegna e sulla corrispondenza tra l'ordine e la prestazione.

Successivamente, il responsabile amministrativo procede al pagamento della fattura elettronica pervenuta dal fornitore.

Analisi del contesto interno

Il processo mappato è istruito da 5 unità di personale.

Il personale assegnato al processo mappato:

- è inquadrato nella qualifica professionale di: DOCENTE, DIRIGENTE, RAS, AMMINISTRATIVO, TECNICO



Scuola secondaria di I grado "A. Manzoni" - Trento
Scuole primarie "B.S. Bellesini" Trento - "A. Schmid" Trento - "S. Vigilio" Vela - Cadine
"A. Degasperi" Sardinia - "S. Pertini" Sopramonte

- ha svolto formazione anticorruzione negli ultimi tre anni: si
- ha svolto formazione di aggiornamento normativo negli ultimi tre anni: X sì no
- ha partecipato al monitoraggio delle relazioni personali che possono comportare conflitto d'interesse: X sì no

Il processo mappato è rivolto alla seguente categoria o alle seguenti categorie di appartenenza degli utenti, interlocutori o destinatari del processo mappato: **STUDENTI - PERSONALE**

Analisi del contesto esterno

Il processo è rivolto alla seguente categoria di utenti, interlocutori o destinatari del processo: **FORNITORI**

Il processo mappato prevede la gestione di risorse economiche: **si**

Lo svolgimento del processo mappato potrebbe essere condizionato dalle seguenti categorie di soggetti esterni al processo: **GENITORI DEGLI STUDENTI**

Individuazione dei rischi corruttivi

Nello svolgimento del processo mappato potrebbero verificarsi i seguenti potenziali eventi di cattiva amministrazione: **violazioni procedurali per agevolare un soggetto**



Scuola secondaria di I grado "A. Manzoni" - Trento
Scuole primarie "B.S. Bellesini" Trento - "A. Schmid" Trento - "S. Vigilio" Vela - Cadine
"A. Degasperi" Sardagna - "S. Pertini" Sopramonte

Tabella per la autovalutazione degli indicatori di rischio corruttivo

Indicare come livello: A (Alto), M (Medio) o B (Basso), secondo i criteri indicati nell'allegato 2) della circolare n. 3/2020

Indicatori di Probabilità di accadimento dell'evento corruttivo	Livello	Indicatori di Impatto dell'evento corruttivo	Livello
1) Discrezionalità	M	1) Impatto sull'immagine dell'istituzionescolastica/formativa	B
2) Coerenza operativa	B	2) Impatto in termini di contenzioso	B
3) Rilevanza degli interessi "esterni"	A	3) Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	B
4) Livello di opacità del processo	B	4) Danno generato	B
5) Presenza di "eventi sentinella"	B		
6) Livello di attuazione delle misure di prevenzione generali e/o specifiche previste dal Piano per il processo/attività	B		
7) Segnalazioni, reclami	B		
8) Presenza di rilievi sul regolare andamento dell'attività delle istituzioni scolastiche e formative provinciali	B		
9) Competenza del personale	B		
10) Chiarezza dei ruoli nella gestione del processo	B		
11) Formazione in materia di anticorruzione e trasparenza del personale addetto al processo	M		
Livello di probabilità		Livello di impatto	
	B		B

Valutazione complessiva del livello di rischio: BASSO



Scuola secondaria di I grado "A. Manzoni" - Trento
Scuole primarie "B.S. Bellesini" Trento - "A. Schmid" Trento - "S. Vigilio" Vela - Cadine
"A. Degasperi" Sardinia - "S. Pertini" Sopramonte

Scheda di analisi e valutazione del rischio della corruzione: mappatura dei processi a.s. 2019/2020

Istituzione scolastica /formativa provinciale:
ISTITUTO COMPrensIVO TRENTO 6

AREA DI RISCHIO C): PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

PROCESSO MAPPATO: ISCRIZIONE DEGLI STUDENTI E FORMAZIONE DELLE CLASSI

Normativa di riferimento:

- delibera della Giunta provinciale con la quale, per ogni anno scolastico, vengono adottate le disposizioni per le iscrizioni e fissati i criteri per la formazione delle classi
- delibera del Consiglio dell'Istituzione con la quale vengono fissati, con riferimento ad ogni anno scolastico, i criteri generali di formazione delle classi nel rispetto di quanto stabilito a livello provinciale
- altro PROCEDURE INTERNA

Descrizione del processo con indicazione dei ruoli ricoperti dai soggetti coinvolti

fase di avvio del processo:

Formazione classi iniziali ed inserimento nelle classi successive degli studenti trasferiti o non ammessi alla classe successiva, raccolta desiderata delle famiglie.

fasi intermedie del processo:

Applicazione dei criteri previsti dalle procedure interne (scuole di provenienza/livello valutazione/genere/indirizzo).

fase di conclusione del processo:

Formazione delle classi prime (ed intermedie), pubblicazione elenchi iscritti.

Analisi del contesto interno

Il processo mappato è istruito da 04 unità di personale.

Il personale assegnato al processo mappato:

- è inquadrato nella qualifica professionale di: DIRIGENTE, DOCENTE, AMMINISTRATIVO
- ha svolto formazione anticorruzione negli ultimi tre anni: sì
- ha svolto formazione di aggiornamento normativo negli ultimi tre anni: X sì no
- ha partecipato al monitoraggio delle relazioni personali che possono comportare conflitto d'interesse: X sì no

Il processo mappato è rivolto alla seguente categoria o alle seguenti categorie di appartenenza degli utenti, interlocutori o destinatari del processo mappato: STUDENTI



Scuola secondaria di I grado "A. Manzoni" - Trento
Scuole primarie "B.S. Bellesini" Trento - "A. Schmid" Trento - "S. Vigilio" Vela - Cadine
"A. Degasperi" Sardagna - "S. Pertini" Sopramonte

Analisi del contesto esterno

Il processo è rivolto alla seguente categoria di utenti, interlocutori o destinatari del processo: **GENITORI ED ALUNNI**

Il processo mappato prevede la gestione di risorse economiche: **si**

Lo svolgimento del processo potrebbe essere condizionato dalle seguenti soggetti esterni al processo: **DOCENTI E GENITORI DEGLI ALUNNI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI**

Individuazione dei rischi corruttivi

Nello svolgimento del processo potrebbero esserci i seguenti potenziali rischi corruttivi e/o potrebbero verificarsi i seguenti potenziali eventi di cattiva amministrazione:

- assegnazione degli studenti alle classi in difformità ai criteri adottati, a causa di pressioni esercitate dalle famiglie



Scuola secondaria di I grado "A. Manzoni" - Trento
Scuole primarie "B.S. Bellesini" Trento - "A. Schmid" Trento - "S. Vigilio" Vela - Cadine
"A. Degasperi" Sardagna - "S. Pertini" Sopramonte

Tabella per la autovalutazione degli indicatori di rischio corruttivo

Indicare come livello: A (Alto), M (Medio) o B (Basso), secondo i criteri indicati nell'allegato 2) della circolare n. 3/2020

Indicatori di Probabilità di accadimento dell'evento corruttivo	Livello	Indicatori di Impatto dell'evento corruttivo	Livello
1) Discrezionalità	M	1) Impatto sull'immagine dell'istituzione scolastica/formativa	B
2) Coerenza operativa	B	2) Impatto in termini di contenzioso	B
3) Rilevanza degli interessi "esterni"	A	3) Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	B
4) Livello di opacità del processo	B	4) Danno generato	B
5) Presenza di "eventi sentinella"	B		
6) Livello di attuazione delle misure di prevenzione generali e/o specifiche previste dal Piano per il processo/attività	B		
7) Segnalazioni, reclami	B		
8) Presenza di rilievi sul regolare andamento dell'attività delle istituzioni scolastiche e formative provinciali	B		
9) Competenza del personale	B		
10) Chiarezza dei ruoli nella gestione del processo	B		
11) Formazione in materia di anticorruzione e trasparenza del personale addetto al processo	M		
Livello di probabilità	B	Livello di impatto	B

Valutazione complessiva del livello di rischio: BASSO



Scuola secondaria di I grado "A. Manzoni" - Trento
Scuole primarie "B.S. Bellesini" Trento - "A. Schmid" Trento - "S. Vigilio" Vela - Cadine
"A. Degasperi" Sardagna - "S. Pertini" Sopramonte

Scheda di analisi e valutazione del rischio della corruzione: mappatura dei processi a.s. 2019/2020

Istituzione scolastica /formativa provinciale:

ISTITUTO COMPrensIVO TRENTO 6

Area di rischio: D) PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

PROCESSO MAPPATO: ATTRIBUZIONE DI INCARICHI AGGIUNTIVI AI DOCENTI E AL PERSONALE ATA (FONDO UNICO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA PER I DOCENTI E F.O.R.E.G. PER IL PERSONALE ATA)

Normativa di riferimento:

- C.C.P.L. vigenti personale docente ed A.T.A.
- circolari del dirigente del Dipartimento provinciale, competente in materia di istruzione, di distribuzione ed assegnazione delle risorse finanziarie
- avviso del dirigente scolastico

Descrizione del processo con indicazione dei ruoli ricoperti dai soggetti coinvolti

fase di avvio del processo:

Acquisizione candidature

fase intermedia del processo:

Valutazione delle professionalita' e competenze del personale

fase di conclusione del processo:

Assegnazione incarichi

Analisi del contesto interno

Il processo mappato è gestito da 4 unità di personale.

Il personale assegnato al processo mappato:

- è inquadrato nella qualifica professionale di: DIRIGENTE, DOCENTE, RAS, CODIATORE AMMINISTRATIVO
- ha svolto formazione anticorruzione negli ultimi tre anni: si
- ha svolto formazione di aggiornamento normativo negli ultimi tre anni: X sì no
- ha partecipato al monitoraggio delle relazioni personali che possono comportare conflitto d'interesse: X sì no

Il processo mappato è rivolto alla seguente categoria o alle seguenti categorie di appartenenza degli utenti, interlocutori o destinatari del processo mappato: PERSONALE

Analisi del contesto esterno

Il processo è rivolto alla seguente categoria di utenti, interlocutori o destinatari del processo: PERSONALE



Scuola secondaria di I grado "A. Manzoni" - Trento
Scuole primarie "B.S. Bellesini" Trento - "A. Schmid" Trento - "S. Vigilio" Vela - Cadine
"A. Degasperi" Sardinia - "S. Pertini" Sopramonte

ATA E DOCENTI

Il processo mappato prevede la gestione di risorse economiche: si

Lo svolgimento del processo mappato potrebbe essere condizionato dalle seguenti categorie di soggetti esterni al processo: Nulla

Individuazione dei rischi corruttivi

Nello svolgimento del processo mappato potrebbero verificarsi i seguenti eventi di cattiva amministrazione:
in caso di parità di requisiti e disponibilità a svolgere incarichi, preferenza a dipendenti che intrattengono legami di parentela/amicizia/interesse con il dirigente scolastico e/o con il collaboratore vicario e/o con i funzionari amministrativi scolastici; arbitraria attribuzione delle risorse a progetti didattici o aree tematiche da incentivare per mancato rispetto dei criteri di attribuzione degli incarichi



Scuola secondaria di I grado "A. Manzoni" - Trento
Scuole primarie "B.S. Bellesini" Trento - "A. Schmid" Trento - "S. Vigilio" Vela - Cadine
"A. Degasperi" Sardagna - "S. Pertini" Sopramonte

Tabella per la autovalutazione degli indicatori di rischio corruttivo

Indicare come livello: A (Alto), M (Medio) o B (Basso), secondo i criteri indicati nell'allegato 2) della circolare n. 3/2020

Indicatori di Probabilità di accadimento dell'evento corruttivo	Livello	Indicatori di Impatto dell'evento corruttivo	Livello
1) Discrezionalità	B	1) Impatto sull'immagine dell'istituzionescolastica/formativa	B
2) Coerenza operativa	B	2) Impatto in termini di contenzioso	B
3) Rilevanza degli interessi "esterni"	A	3) Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	B
4) Livello di opacità del processo	B	4) Danno generato	B
5) Presenza di "eventi sentinella"	B		
6) Livello di attuazione delle misure di prevenzione generali e/o specifiche previste dal Piano per il processo/attività	B		
7) Segnalazioni, reclami	B		
8) Presenza di rilievi sul regolare andamento dell'attività delle istituzioni scolastiche e formative provinciali	B		
9) Competenza del personale	M		
10) Chiarezza dei ruoli nella gestione del processo	B		
11) Formazione in materia di anticorruzione e trasparenza del personale addetto al processo	M		
Livello di probabilità	B	Livello di impatto	B

Valutazione complessiva del livello di rischio: BASSO



Scuola secondaria di I grado "A. Manzoni" - Trento
Scuole primarie "B.S. Bellesini" Trento - "A. Schmid" Trento - "S. Vigilio" Vela - Cadine
"A. Degasperì" Sardinia - "S. Pertini" Sopramonte

Scheda di analisi e valutazione del rischio della corruzione: mappatura dei processi a.s. 2019/2020

Istituzione scolastica /formativa provinciale:

ISTITUTO COMPRESIVO TRENTO 6

AREA DI RISCHIO: E) GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

PROCESSO MAPPATO: ATTIVITA' AFFERENTI LA GESTIONE DEL FONDO MINUTE SPESE

Normativa di riferimento:

- articolo 23 de D.P.P. n. 20-22/Leg del 12.10.2009 (regolamento sulle modalità di esercizio dell'autonomia finanziaria delle istituzioni scolastiche e formative provinciali)

Descrizione del processo con indicazione dei ruoli ricoperti dai soggetti coinvolti

fase di avvio del processo:

Richieste acquisto beni di modico valore, immediatezza della fornitura

fase intermedia del processo:

Autorizzazione all'acquisto

fase di conclusione del processo:

Verifica attestazione spesa, rimborso spesa, registrazione spesa

Analisi del contesto interno

Il processo mappato è istruito da 3 unità di personale.

Il personale assegnato al processo mappato:

- è inquadrato nella qualifica professionale di: DIRIGENTE, RAS, ASSISTENTE AMMINISTRATIVO
- ha svolto formazione anticorruzione negli ultimi tre anni: si
- ha svolto formazione di aggiornamento normativo negli ultimi tre anni: X sì no
- ha partecipato al monitoraggio delle relazioni personali che possono comportare conflitto d'interesse: X sì no

Il processo mappato è rivolto alla seguente categoria o alle seguenti categorie di appartenenza degli utenti, interlocutori o destinatari del processo mappato: PERSONALE

Analisi del contesto esterno

Il processo è rivolto alla seguente categoria di utenti, interlocutori o destinatari del processo: FORNITORI E PERSONALE SCOLASTICO

Il processo mappato prevede la gestione di risorse economiche: si

Lo svolgimento del processo potrebbe essere condizionato dalle seguenti categorie di soggetti esterni al processo: FORNITORI ESTERNI

Individuazione dei rischi corruttivi

Nello svolgimento del processo mappato potrebbero verificarsi i seguenti eventi di cattiva amministrazione: utilizzo del Fondo per spese personali e non riconducibili all'attività istituzionale dell'istituzione scolastica e formative; agevolare sempre il solito fornitore.



Scuola secondaria di I grado "A. Manzoni" - Trento
Scuole primarie "B.S. Bellesini" Trento - "A. Schmid" Trento - "S. Vigilio" Vela - Cadine
"A. Degasperi" Sardagna - "S. Pertini" Sopramonte

Tabella per la autovalutazione degli indicatori di rischio corruttivo

Indicare come livello: A (Alto), M (Medio) o B (Basso), secondo i criteri indicati nell'allegato 2) della circolare n. 3/2020

Indicatori di Probabilità di accadimento dell'evento corruttivo	Livello	Indicatori di Impatto dell'evento corruttivo	Livello
1) Discrezionalità	M	1) Impatto sull'immagine dell'istituzionescolastica/formativa	B
2) Coerenza operativa	B	2) Impatto in termini di contenzioso	B
3) Rilevanza degli interessi "esterni"	A	3) Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	B
4) Livello di opacità del processo	B	4) Danno generato	B
5) Presenza di "eventi sentinella"	B		
6) Livello di attuazione delle misure di prevenzione generali e/o specifiche previste dal Piano per il processo/attività	B		
7) Segnalazioni, reclami	B		
8) Presenza di rilievi sul regolare andamento dell'attività delle istituzioni scolastiche e formative provinciali	B		
9) Competenza del personale	B		
10) Chiarezza dei ruoli nella gestione del processo	B		
11) Formazione in materia di anticorruzione e trasparenza del personale addetto al processo	M		
Livello di probabilità		Livello di impatto	
	B		B

Valutazione complessiva del livello di rischio: BASSO



Scuola secondaria di I grado "A. Manzoni" - Trento
Scuole primarie "B.S. Bellesini" Trento - "A. Schmid" Trento - "S. Vigilio" Vela - Cadine
"A. Degasperi" Sardagna - "S. Pertini" Sopramonte

Scheda di analisi e valutazione del rischio della corruzione: mappatura dei processi a.s. 2019/2020

Istituzione scolastica /formativa provinciale:

ISTITUTO COMPRESIVO TRENTO 6

AREA DI RISCHIO E): "GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO"

PROCESSO MAPPATO: "SCARTO DELLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"

Normativa di riferimento:

- Legge Provinciale n. 11 del 1992 disciplinante la conservazione dei beni librari ed archivistici;
- Legge Provinciale n. 1 del 2003 "Nuove disposizioni in materia di beni culturali".
- Delibera della Giunta Provinciale n. 2984 del 29 novembre 2002 "Linee Guida per la conservazione e lo scarto della documentazione conservata presso le istituzioni scolastiche della Provincia autonoma di Trento"
- Decreto del Presidente della Provincia n.20-22/Leg. del 12 ottobre 2009, "Regolamento sulle modalità di esercizio dell'autonomia finanziaria delle istituzioni scolastiche e formative provinciali"
- Decreto del Presidente della Provincia n. 41 - 4/ Leg. del 17 novembre del 2003 "Regolamento di esecuzione della Legge Provinciale n. 1/2003 relativo alla formazione, alla conservazione e all'ordinamento degli archivi della Provincia";
- Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";
- Decreto Legislativo n. 82 del 7 marzo del 2005 "Codice dell' Amministrazione Digitale";
- Legge Provinciale n. 5 del 2006 "Sistema Educativo di Istruzione e Formazione del Trentino";
- Circolari applicative del Dipartimento provinciale competente in materia di istruzione
- Delibera Giunta Provinciale n. 2755/2013 che disciplina l' utilizzo delle voci di indice del Titolare di classificazione in utilizzo presso le istituzioni scolastiche e formative trentine;
- Regolamento Generale Sulla Protezione dei Dati n. 679 del 2016 (General Data Protection Regulation).

Descrizione del processo con indicazione dei ruoli ricoperti dai soggetti coinvolti

fase di avvio del processo:

1. necessità di selezionare fra la documentazione prodotta nel tempo quella non più necessaria all'attività corrente.
2. consultazione del titolare di classificazione in uso presso le istituzioni scolastiche della Provincia Autonoma di Trento e individuazione dei tempi di conservazione della documentazione in base alla categoria di appartenenza;
3. sopralluogo all' interno dell' archivio al fine di individuare la tipologia documentaria e i relativi tempi di conservazione;

fasi intermedie del processo:

1. redazione della richiesta di autorizzazione allo scarto di atti di archivio ai sensi dell' art 23 comma 4 della l. p. n. 1 del 2003 con allegato la proposta di scarto.
2. predisposizione della proposta di scarto ai sensi dell' art.16:
 - accertarsi del decorso dei termini minimi di conservazione indicati nel massimario;
 - accertare la cessazione dell'uso amministrativo degli atti;



Scuola secondaria di I grado "A. Manzoni" - Trento

Scuole primarie "B.S. Bellesini" Trento - "A. Schmid" Trento - "S. Vigilio" Vela - Cadine
"A. Degasperi" Sardinia - "S. Pertini" Sopramonte

- verificare che gli atti non siano oggetto di controversie e o accertamenti da parte della autorità giudiziaria e amministrativa;

3. inoltro della suddetta proposta al servizio beni librari ed archivistici contenente l'elenco degli atti che si intende scartare con indicazione analitica degli estremi cronologici degli stessi del loro numero e motivazione dello scarto.

fase di conclusione del processo:

1. acquisizione da parte del dirigente dell'istituzione scolastica della lettera contenente il nulla osta alla distruzione e/o scarto della documentazione da parte del dirigente del servizio beni librari ed archivistici
2. distruzione del materiale (tramite triturazione e macerazione) del materiale cartaceo per il quale è stato concesso il nulla osta;
3. redazione da parte dell'istituzione scolastica del verbale della distruzione dal quale si evincano le modalità adottate per l'azione di scarto documentazione amministrativa.

Analisi del contesto interno

Il processo è istruito da 4 unità di personale.

Il personale assegnato al processo:

è inquadrato nella qualifica professionale di: DIRIGENTE, DOCENTE, RAS, ASSISTENTE AMMINISTRATIVO

ha svolto formazione anticorruzione negli ultimi tre anni: si

ha svolto formazione di aggiornamento normativo negli ultimi tre anni: X sì

ha partecipato al monitoraggio delle relazioni personali che possono comportare conflitto d'interesse:

X sì no

Il processo è rivolto alla seguente categoria o alle seguenti categorie di appartenenza degli utenti, interlocutori o destinatari del processo: PERSONALE AMMINISTRATIVO E PERSONALE DOCENTE.

Il processo mappato prevede la gestione di risorse economiche: no

Analisi del contesto esterno

Il processo è rivolto alla seguente categoria di utenti, interlocutori o destinatari del processo: ESTERNI ALLA SCUOLA

Il processo mappato prevede la gestione di risorse economiche: NO

Lo svolgimento del processo potrebbe essere condizionato dalle seguenti categorie di soggetti esterni al processo:

trattamento di favore a soggetti che intrattengono legami di parentela/amicizia/interesse con personale direttivo, docente e non-docente ai quali potrebbe essere concesso la consultazione degli archivi.

Individuazione dei rischi corruttivi

Nello svolgimento del processo mappato potrebbero esserci i seguenti potenziali rischi corruttivi e/o potrebbero verificarsi i seguenti potenziali eventi di cattiva amministrazione:

1. accesso da parte di soggetti non incaricati al trattamento all'interno degli archivi;
2. presa visione di documentazione amministrativa (in particolare "dati sensibili") da parte di soggetti non titolari;
3. sottrazione di documentazione amministrativa in possesso della pubblica amministrazione;
4. distruzione di documentazione oggetto di accertamenti giudiziari;
5. trattamento di favore a soggetti che intrattengono legami di parentela con personale direttivo docente e non docente.



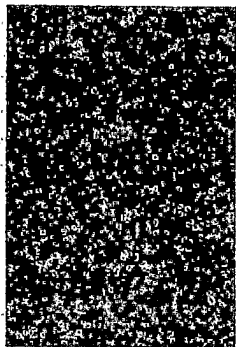
Scuola secondaria di I grado "A. Manzoni" - Trento
Scuole primarie "B.S. Bellesini" Trento - "A. Schmid" Trento - "S. Vigilio" Vela - Cadine
"A. Degasperi" Sardagna - "S. Pertini" Sopramonte

Tabella per la autovalutazione degli indicatori di rischio corruttivo

Indicare come livello: A (Alto), M (Medio) o B (Basso), secondo i criteri indicati nell'allegato 2) della circolare n. 3/2020

Indicatori di Probabilità di accadimento dell'evento corruttivo	Livello	Indicatori di Impatto dell'evento corruttivo	Livello
1) Discrezionalità	M	1) Impatto sull'immagine dell'istituzionescolastica/formativa	B
2) Coerenza operativa	B	2) Impatto in termini di contenzioso	B
3) Rilevanza degli interessi "esterni"	A	3) Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	B
4) Livello di opacità del processo	B	4) Danno generato	B
5) Presenza di "eventi sentinella"	B		
6) Livello di attuazione delle misure di prevenzione generali e/o specifiche previste dal Piano per il processo/attività	B		
7) Segnalazioni, reclami	B		
8) Presenza di rilievi sul regolare andamento dell'attività delle istituzioni scolastiche e formative provinciali	B		
9) Competenza del personale	M		
10) Chiarezza dei ruoli nella gestione del processo	B		
11) Formazione in materia di anticorruzione e trasparenza del personale addetto al processo	M		
Livello di probabilità		Livello di impatto	
	B		B

Valutazione complessiva del livello di rischio: BASSO



Scuola secondaria di I grado "A. Manzoni" - Trento
Scuole primarie "B.S. Bellesini" Trento - "A. Schmid" Trento - "S. Vigilio" Vela - Cadine
"A. Degasperi" S. Sardagna - "S. Pertini" Sopramonte

Scheda di analisi e valutazione del rischio della corruzione: mappatura dei processi a.s. 2019/2020

Istituzione scolastica /formativa provinciale:
ISTITUTO COMPrensIVO TRENTO 6

AREA DI RISCHIO F): CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI

PROCESSO MAPPATO: 1) CONTROLLO SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE E DELL'ATTO DI NOTORIETÀ PRODOTTE DALL'ISTITUZIONE SCOLASTICA E FORMATIVA

Normativa di riferimento:

- Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (D.P.R. n. 445 del 2000)
- deliberazione della Giunta provinciale n. 2960 del 2010 avente ad oggetto "Direttive per l'effettuazione dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà ed individuazione del campione minimo di pratiche da sottoporre al controllo, ai sensi dell'art. 71 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 di data 28 dicembre 2000"

Processo mappato: assegnazione supplenza temporanea fuori graduatoria docenti

Descrizione del processo con indicazione dei ruoli ricoperti dai soggetti coinvolti

fase di avvio del processo:

Valutazione della percentuale minima dei controlli a seconda della tipologia dell'autocertificazione (in alcuni casi la percentuale è del 100%)

fasi intermedie del processo:

Verifica dati delle autocertificazioni presso enti di riferimento tramite campioni casuali

fase di conclusione del processo:

Confronto dichiarazione con certificazione acquisita ed eventuale segnalazione in caso di difformità di cui si dà riscontro dell'intera procedura nel relativo verbale

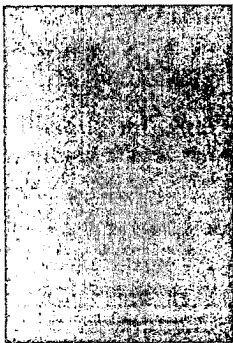
Analisi del contesto interno

Il processo mappato è istruito da 3 unità di personale.

Il personale assegnato al processo mappato:

- è inquadrato nella qualifica professionale di: DIRIGENTE, RAS, ASSISTENTE AMMINISTRATIVO
- ha svolto formazione anticorruzione negli ultimi tre anni: si
- ha svolto formazione di aggiornamento normativo negli ultimi tre anni: X sì no
- ha partecipato al monitoraggio delle relazioni personali che possono comportare conflitto d'interesse: X sì no

Il processo mappato è rivolto alla seguente categoria o alle seguenti categorie di appartenenza degli utenti, interlocutori o destinatari del processo mappato: PERSONALE, FORNITORI, FAMIGLIE, PROFESSIONISTI ESTERNI



ISTITUTO COMPRENSIVO

TRENTO 6

Scuola secondaria di I grado "A. Manzoni" - Trento
Scuole primarie "B.S. Bellesini" Trento - "A. Schmid" Trento - "S. Vigilio" Vela - Cadine
"A. Degasperi" Sardagna - "S. Pertini" Sopramonte

Analisi del contesto esterno

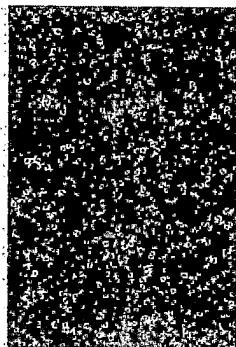
Il processo è rivolto alla seguente categoria di utenti, interlocutori o destinatari del processo: Docenti e personale ATA supplenti

Il processo mappato prevede la gestione di risorse economiche: NO

Lo svolgimento del processo mappato potrebbe essere condizionato dalle seguenti categorie di soggetti esterni al processo: nessuno

Individuazione dei rischi corruttivi

Nello svolgimento del processo mappato potrebbero verificarsi i seguenti eventi di cattiva amministrazione: mancato rispetto delle procedure



Scuola secondaria di I grado "A. Manzoni" - Trento
Scuole primarie "B.S. Bellesini" Trento - "A. Schmid" Trento - "S. Vigilio" Vela - Cadine
"A. Degasperi" Sarnagna - "S. Pertini" Sopramonte

Tabella per la autovalutazione degli indicatori di rischio corruttivo

Indicare come livello: A (Alto), M (Medio) o B (Basso), secondo i criteri indicati nell'allegato 2) della circolare n. 3/2020

Indicatori di Probabilità di accadimento dell'evento corruttivo	Livello	Indicatori di Impatto dell'evento corruttivo	Livello
1) Discrezionalità	B	1) Impatto sull'immagine dell'istituzionescolastica/formativa	B
2) Coerenza operativa	B	2) Impatto in termini di contenzioso	B
3) Rilevanza degli interessi "esterni"	A	3) Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	B
4) Livello di opacità del processo	B	4) Danno generato	B
5) Presenza di "eventi sentinella"	B		
6) Livello di attuazione delle misure di prevenzione generali e/o specifiche previste dal Piano per il processo/attività	B		
7) Segnalazioni, reclami	B		
8) Presenza di rilievi sul regolare andamento dell'attività delle istituzioni scolastiche e formative provinciali	B		
9) Competenza del personale	B		
10) Chiarezza dei ruoli nella gestione del processo	B		
11) Formazione in materia di anticorruzione e trasparenza del personale addetto al processo	M		
Livello di probabilità		Livello di impatto	
	B		B

Valutazione complessiva del livello di rischio: BASSO



ISTITUTO COMPrensIVO
TRENTO.6

Scuola secondaria di I grado "A. Manzoni" - Trento
Scuole primarie "B.S. Bellesini" Trento - "A. Schmid" Trento - "S. Vigilio" Vèla - Cadine
"A. Degasperi" Sarnagna - "S. Pertini" Sopramonte

Istituzione scolastica /formativa provinciale:
ISTITUTO COMPrensIVO TRENTO 6

AREA DI RISCHIO : F): CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI

PROCESSO MAPPATO: 2) IRROGAZIONE SANZIONI DISCIPLINARI A PERSONALE DOCENTE E A.T.A.

Normativa di riferimento:

- X articoli 55 e seguenti del D.Lgs. 165/2001 (T.U. Pubblico impiego);
- X articoli 50 e 51 della L.P. 7/1997 (ordinamento del personale provinciale);
- X articolo 88 della L.P. 5/2006 "Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino";
- X principi generali: artt. 2104, 2105 e 2106 cod.civ., art. 7 L. 300/1970;
- X C.C.P.L. vigenti personale docente e Ata (Codice disciplinare);
- X circolari e norme applicative del Dipartimento provinciale competente in materia di contenzioso disciplinare.

Descrizione del processo con indicazione dei ruoli ricoperti dai soggetti coinvolti

fase di avvio del processo:

- Istruttoria (fase eventuale) rispetto alla notizia, diretta o indiretta, pervenuta al Dirigente di infrazione di rilievo disciplinare da parte di un docente / Ata;
- Contestazione al docente / Ata della infrazione / mancanza, secondo le forme previste per sanzione di rimprovero verbale e sanzione scritta;
- (eventuale) raccolta di elementi, fatti, episodi circostanziati e dettagliati, sintetizzati in una istruttoria da inviare al competente ufficio del Dipartimento della Conoscenza nei casi di possibili violazioni di profilo sanzionatorio superiori rispetto alla potestà del dirigente scolastico.

fasi intermedie del processo:

Si procede ai sensi delle procedure individuate: immediata irrogazione sanzione verbale convocando l'interessato, convocazione dell'interessato per valutazione sanzione scritta, fase di istruttoria. Negli incontri col personale interessato è presente, oltre al DS, un collaboratore del DS (per i docenti) o il RAS (per il personale Ata). Vengono effettuate da un collaboratore del DS e dal RAS le relative operazioni di verbalizzazione degli incontri.

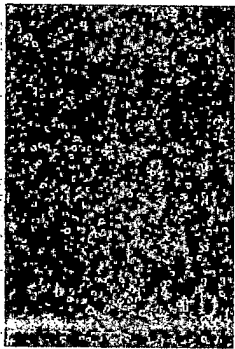
fase di conclusione del processo:

Irrogazione della sanzione o archiviazione dell'istruttoria sulla base di quanto emerso da parte del DS. Relativa verbalizzazione e invio agli uffici competenti. Nel caso di un'istruttoria che configuri profili sanzionatori superiori alla sanzione scritta, invio agli uffici competenti per la sanzione configurata.

Analisi del contesto interno

Il processo mappato è istruito da almeno 4 unità di personale. Il personale assegnato al processo mappato:

- è inquadrato nella qualifica professionale di: dirigente, collaboratore del DS (docente), RAS, Assistente Amministrativo;



ISTITUTO COMPrensIVO
TRENTO 6

Scuola secondaria di I grado "A. Manzoni" - Trento
Scuole primarie "B.S. Bellesini" Trento - "A. Schmid" Trento - "S. Vigilio" Vela - Cadine
"A. Degasperi" Sardagna - "S. Pertini" Sopramonte

- ha svolto formazione anticorruzione negli ultimi tre anni: si
- ha svolto formazione di aggiornamento normativo negli ultimi tre anni: sì no
- ha partecipato al monitoraggio delle relazioni personali che possono comportare conflitto d'interesse: sì no

Il processo mappato è rivolto alla seguente categoria o alle seguenti categorie di appartenenza degli utenti, interlocutori o destinatari del processo mappato: docenti e personale ATA.

Analisi del contesto esterno

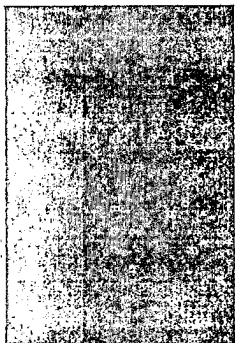
Il processo è rivolto alla seguente categoria di utenti, interlocutori o destinatari del processo: Docenti e personale ata

Il processo mappato prevede la gestione di risorse economiche: NO

Lo svolgimento del processo mappato potrebbe essere condizionato dalle seguenti categorie di soggetti esterni al processo: personale docente, personale ATA.

Individuazione dei rischi corruttivi

Nello svolgimento del processo mappato potrebbero verificarsi i seguenti eventi di cattiva amministrazione: mancato rispetto delle procedure



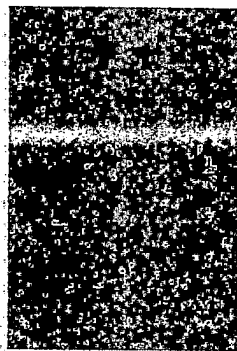
Scuola secondaria di I grado "A. Manzoni" - Trento
Scuole primarie "B.S. Bellesini" Trento - "A. Schmid" Trento - "S. Vigilio" Vela - Cadine
"A. Degasperi" Sardagna - "S. Pertini" Sopramonte

Tabella per la autovalutazione degli indicatori di rischio corruttivo

Indicare come livello: A (Alto), M (Medio) o B (Basso), secondo i criteri indicati nell'allegato 2) della circolare n. 3/2020

Indicatori di Probabilità di accadimento dell'evento corruttivo	Livello	Indicatori di Impatto dell'evento corruttivo	Livello
1) Discrezionalità	B	1) Impatto sull'immagine dell'istituzionescolastica/formativa	B
2) Coerenza operativa	B	2) Impatto in termini di contenzioso	B
3) Rilevanza degli interessi "esterni"	A	3) Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	B
4) Livello di opacità del processo	B	4) Danno generato	B
5) Presenza di "eventi sentinella"	B		
6) Livello di attuazione delle misure di prevenzione generali e/o specifiche previste dal Piano per il processo/attività	B		
7) Segnalazioni, reclami	B		
8) Presenza di rilievi sul regolare andamento dell'attività delle istituzioni scolastiche e formative provinciali	B		
9) Competenza del personale	M		
10) Chiarezza dei ruoli nella gestione del processo	M		
11) Formazione in materia di anticorruzione e trasparenza del personale addetto al processo	M		
Livello di probabilità		Livello di impatto	
	B		B

Valutazione complessiva del livello di rischio: BASSO



ISTITUTO COMPRENSIVO

TRENTO 6

Scuola secondaria di I grado "A. Manzoni" - Trento
Scuole primarie "B.S. Bellesini" Trento - "A. Schmid" Trento - "S. Vigilio" Vela - Cadine
"A. Degasperi" Sardagna - "S. Pertini" Sopramonte

Scheda di analisi e valutazione del rischio della corruzione: mappatura dei processi a.s. 2019/2020

Istituzione scolastica /formativa provinciale:
ISTITUTO COMPRENSIVO TRENTO 6

AREA DI RISCHIO: G) INCARICHI E NOMINE

PROCESSO MAPPATO: ATTRIBUZIONE DI INCARICHI DI CONSULENZA E COLLABORAZIONE

Normativa di riferimento:

- L.P. n. 23 del 1990 (legge sui contratti e sui beni provinciali)
- Testo coordinato sulle disposizioni attuative del Capo I bis della L.P. n. 23 del 1990
- Norme sulla incompatibilità nel pubblico impiego: articolo 60 e seguenti del Decreto del Presidente della Repubblica n. 3 del 1957; articolo 53 del Decreto Legislativo n. 165 del 2001; articolo 508 del Decreto Legislativo n. 297 del 1994; Legge n. 125 del 2013; Legge provinciale n. 7 del 1997; D.P.G.P. 30.11.1998 n. 39-111/Leg

Descrizione del processo con indicazione dei ruoli ricoperti dai soggetti coinvolti

fase di avvio del processo:

Analisi delle competenze, dei curriculum vitae in relazione alle necessita' dell'incarico da attribuire

fase intermedia del processo:

Verifiche compatibilita', adeguatezza

fase di conclusione del processo:

Assegnazione incarico, contratto

Analisi del contesto interno

Il processo mappato è istruito da 4 unità di personale.

Il personale assegnato al processo mappato:

- è inquadrato nella qualifica professionale di: DIRIGENTE, PERSONALE DOCENTE, RAS, AMMINISTRATIVO
- ha svolto formazione anticorruzione negli ultimi tre anni: si
- ha svolto formazione di aggiornamento normativo negli ultimi tre anni: X sì no
- ha partecipato al monitoraggio delle relazioni personali che possono comportare conflitto d'interesse: X sì no

Il processo mappato è rivolto alla seguente categoria o alle seguenti categorie di appartenenza degli utenti, interlocutori o destinatari del processo mappato: PROFESSIONISTI

Analisi del contesto esterno

Il processo è rivolto alla seguente categoria di utenti, interlocutori o destinatari del processo: CONSULENTI ESTERNI

Il processo mappato prevede la gestione di risorse economiche: si

Lo svolgimento del processo potrebbe essere condizionato dalle seguenti soggetti esterni al processo: consulenti esclusi dagli incarichi, personale non docente per eventuali legami di amicizia/parentela/interesse,



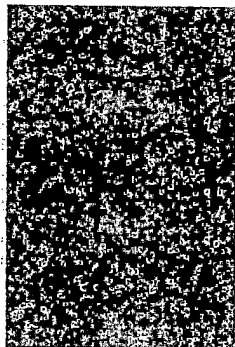
ISTITUTO COMPRENSIVO
TRENTO 6

Scuola secondaria di I grado "A. Manzoni" - Trento
Scuole primarie "B.S. Bellèsin" Trento - "A. Schmid" Trento - "S. Vigilio" Vela - Cadine
"A. Degasperi" Sardagna - "S. Pertini" Sopramonte

docenti che richiedono l'esperto o che operano nel settore, genitori, utenti insoddisfatti dalla presentazione dell'esperto.

Individuazione dei rischi corruttivi

Nello svolgimento del processo mappato potrebbero verificarsi i seguenti eventi di cattiva amministrazione: in situazione di parità di requisiti, preferenza a persone che intrattengono legami di parentela/amicizia/interesse con personale direttivo, docente e non docente dell'istituzione scolastica e formative.



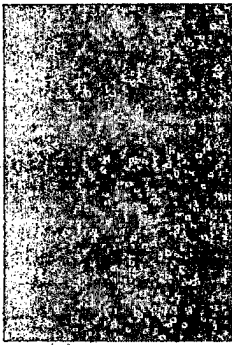
Scuola secondaria di I grado "A. Manzoni" - Trento
 Scuole primarie "B.S. Bellesini" Trento - "A. Schmid" Trento - "S. Vigilio" Vela - Cadine
 "A. Degasperì" Sardagna - "S. Pertini" Sopramonte

Tabella per la autovalutazione degli indicatori di rischio corruttivo

Indicare come livello: A (Alto), M (Medio) o B (Basso), secondo i criteri indicati nell'allegato 2) della circolare n. 3/2020

Indicatori di Probabilità di accadimento dell'evento corruttivo	Livello	Indicatori di Impatto dell'evento corruttivo	Livello
1) Discrezionalità	M	1) Impatto sull'immagine dell'istituzionescolastica/formativa	B
2) Coerenza operativa	B	2) Impatto in termini di contenzioso	B
3) Rilevanza degli interessi "esterni"	A	3) Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	B
4) Livello di opacità del processo	B	4) Danno generato	B
5) Presenza di "eventi sentinella"	B		
6) Livello di attuazione delle misure di prevenzione generali e/o specifiche previste dal Piano per il processo/attività	B		
7) Segnalazioni, reclami	B		
8) Presenza di rilievi sul regolare andamento dell'attività delle istituzioni scolastiche e formative provinciali	B		
9) Competenza del personale	B		
10) Chiarezza dei ruoli nella gestione del processo	B		
11) Formazione in materia di anticorruzione e trasparenza del personale addetto al processo	M		
Livello di probabilità		Livello di impatto	
	B		B

Valutazione complessiva del livello di rischio: **BASSO**



ISTITUTO COMPRESIVO

TRENTO 6

Scuola secondaria di I grado "A. Manzoni" - Trento
Scuole primarie "B.S. Bellesini" Trento - "A. Schmid" Trento - "S. Vigilio" Vela - Cadine
"A. Degasperi" Sardagna - "S. Pertini" Sopramonte

Scheda di analisi e valutazione del rischio della corruzione: mappatura dei processi a.s. 2019/2020

Istituzione scolastica /formativa provinciale:
ISTITUTO COMPRESIVO TRENTO 6

AREA DI RISCHIO G): "INCARICHI E NOMINE"

PROCESSO MAPPATO: "NOMINA DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP)"

Normativa di riferimento:

- D.Lgs 81/2008 e ss. mm.
- L.P. n. 23 del 1990 e ss.mm. (legge sui contratti e sui beni provinciali)
- Testo coordinato sulle disposizioni attuative del Capo I bis della L.P. n. 23 del 1990
- Norme sulla incompatibilità nel pubblico impiego: articolo 60 e seguenti del Decreto del Presidente della Repubblica n. 3 del 1957; articolo 53 del Decreto Legislativo n. 165 del 2001; articolo 508 del Decreto Legislativo n. 297 del 1994; Legge n. 125 del 2013; Legge provinciale n. 7 del 1997; D.P.G.P. 30.11.1998 n. 39-111/Leg.

Descrizione del processo con indicazione dei ruoli ricoperti dai soggetti coinvolti

fase di avvio del processo:

Il Dirigente che non opta per lo svolgimento diretto dei compiti propri del servizio di prevenzione e protezione dei rischi designa il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, individuandolo tra:
a) il personale interno all'unità scolastica in possesso dei requisiti di cui al d.lgs. 81/2008 che si dichiara a tal fine disponibile;
b) il personale interno ad altra unità scolastica viciniora in possesso dei requisiti di cui al presente articolo che si dichiara disponibile.

In assenza del suddetto personale, l'istituto può avvalersi delle prestazioni professionali di un esperto esterno libero professionista.

fase intermedia del processo:

In base alla normativa vigente il dirigente scolastico e il Funzionario amministrativo individuano il consulente/esperto attraverso gara o incarico diretto, in base al possesso dei requisiti che il soggetto deve possedere per essere nominato RSPP e definiti dall'articolo 32 d.lgs. 81/2008.

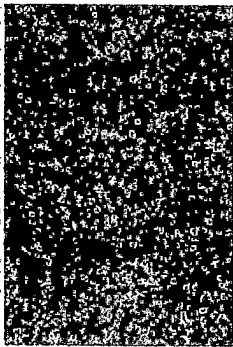
Si tratta di requisiti identificabili con titoli di studio e certificazioni ottenute a seguito di percorsi formativi obbligatori e dedicati.

La scelta avviene in base ai seguenti criteri:

- a) qualificazione professionale;
- b) esperienza maturata presso istituzioni scolastiche con precedenza di quelle dello stesso ordine e grado.

fase di conclusione del processo:

Al termine dell'attività il soggetto incaricato presenta fattura o richiesta di liquidazione accompagnata da una



Scuola secondaria di I grado "A. Manzoni" - Trento
Scuole primarie "B.S. Bellesini" Trento - "A. Schmid" Trento - "S. Vigilio" Vèla - Cadine
"A. Degasperì" Sardagna - "S. Pertini" Sopramonte

relazione dell'attività svolta come da contratto. Il Funzionario provvede al pagamento del compenso spettante tramite mandato.

Pubblicazione elenco incarichi sul sito web istituzionale.

Analisi del contesto interno

Il processo è istruito da 3 dipendenti

Il personale assegnato al processo:

- è inquadrato nelle seguenti qualifiche professionali (indicare il numero di persone per ogni qualifica): 1 RAS, 1 AAS, 1 DS
- ha svolto formazione anticorruzione negli ultimi tre anni: SI
- ha svolto formazione di aggiornamento normativo negli ultimi tre anni: SI
- ha partecipato al monitoraggio delle relazioni personali che possono comportare conflitto: SI

Analisi del contesto esterno

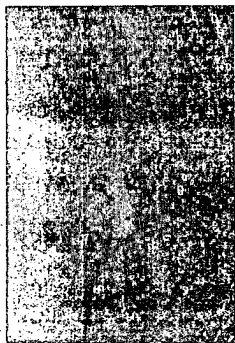
Il processo è rivolto alla seguente categoria di utenti, interlocutori o destinatari del processo: soggetti sia esterni che interni all'istituzione scolastica che pur non istruendo il processo, possono interferire con il normale svolgimento del processo stesso a causa di legami di parentela e/o di amicizia con i potenziali concorrenti all'incarico.

Il processo mappato prevede la gestione di risorse economiche: si

Lo svolgimento del processo mappato potrebbe essere condizionato dalle seguenti categorie di soggetti esterni al processo: altri consulenti esterni.

Individuazione dei rischi corruttivi

Nello svolgimento del processo mappato potrebbero verificarsi i seguenti eventi di cattiva amministrazione: in situazione di parità di requisiti, preferenza a persone che intrattengono legami di parentela/amicizia/interesse con personale direttivo, docente e non docente dell'istituzione scolastica e formativa.



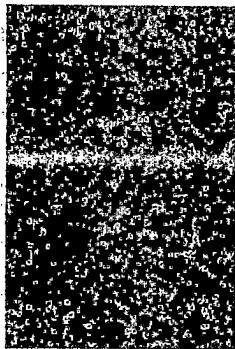
Scuola secondaria di I grado "A. Manzoni" - Trento
Scuole primarie "B.S. Bellesini" Trento - "A. Schmid" Trento - "S. Vigilio" Vèla - Cadine
"A. Degasperi" Sardagna - "S. Pertini" Sopramonte

Tabella per la autovalutazione degli indicatori di rischio corruttivo

Indicare come livello: A (Alto), M (Medio) o B (Basso), secondo i criteri indicati nell'allegato 2) della circolare n. 3/2020

Indicatori di Probabilità di accadimento dell'evento corruttivo	Livello	Indicatori di Impatto dell'evento corruttivo	Livello
1) Discrezionalità	M	1) Impatto sull'immagine dell'istituzionescolastica/formativa	B
2) Coerenza operativa	B	2) Impatto in termini di contenzioso	B
3) Rilevanza degli interessi "esterni"	A	3) Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	B
4) Livello di opacità del processo	B	4) Danno generato	B
5) Presenza di "eventi sentinella"	B		
6) Livello di attuazione delle misure di prevenzione generali e/o specifiche previste dal Piano per il processo/attività	B		
7) Segnalazioni, reclami	B		
8) Presenza di rilievi sul regolare andamento dell'attività delle istituzioni scolastiche e formative provinciali	B		
9) Competenza del personale	B		
10) Chiarezza dei ruoli nella gestione del processo	B		
11) Formazione in materia di anticorruzione e trasparenza del personale addetto al processo	M		
Livello di probabilità		Livello di impatto	
	B		B

Valutazione complessiva del livello di rischio: BASSO



Scuola secondaria di I grado "A. Manzoni" - Trento
Scuole primarie "B.S. Bellesini" Trento - "A. Schmid" Trento - "S. Vigilio" Vèla - Cadine
"A. Degasperi" Sardinia - "S. Pertini" Sopramonte

Scheda di analisi e di valutazione del rischio della corruzione: mappatura dei processi a.s. 2019/2020

Istituzione scolastica /formativa provinciale:
ISTITUTO COMPRENSIVO TRENTO 6

AREA DI RISCHIO: H) AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO

PROCESSO MAPPATO: 1) GESTIONE DEL CONTENZIOSO RELATIVO ALL'IMPUGNAZIONE DELLE SANZIONI IRROGATE AL PERSONALE DOCENTE ED ATA

Normativa di riferimento:

- D.Leg. n.165/2001
- L.P. n. 7/1997
- L.P. n 5/2006
- Codice civile (artt.2104,2105,2016)
- C.C.P.L. del personale docente e del personale ATA ed assistente educatore (Codice disciplinare)
- Circolari del Dipartimento competente in materia di rapporto di lavoro e contenzioso disciplinare

Descrizione del processo con indicazione dei ruoli ricoperti dai soggetti coinvolti

fase di avvio del processo:

- Rilievo, segnalazione o notizia, diretta o indiretta, pervenuta al Dirigente scolastico di infrazione disciplinare da parte del personale docente, ATA o assistente educatore; avvio di istruttoria interna da parte del Dirigente scolastico
- Contestazione al personale docente/ATA o assistente educatore dell'infrazione, secondo le modalità previste dal Codice disciplinare per l'irrogazione delle sanzioni del rimprovero verbale e sanzione scritta (di competenza del Dirigente scolastico)
- Raccolta di elementi, fatti, episodi circostanziati e dettagliati, sintetizzati in una istruttoria da inviare al competente ufficio del Dipartimento della Conoscenza nei casi di possibili violazioni di profilo sanzionatorio superiori rispetto alla competenza del Dirigente scolastico.

fasi intermedie del processo:

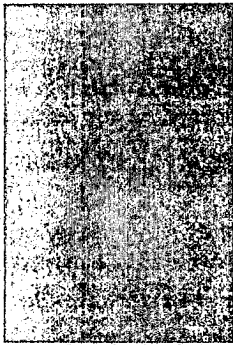
- Audizione del personale docente /ATA o assistente educatore da parte del Dirigente scolastico secondo le forme ed i tempi previsti dalla normativa vigente; il Dirigente scolastico è assistito, in funzione di verbalizzatore, da un collaboratore o dal funzionario amministrativo.

fase di conclusione del processo:

- Conclusione del procedimento tramite irrogazione della sanzione o sua archiviazione
- Invio del verbale al competente ufficio provinciale ai fini giuridici ed economici
- Eventuale impugnazione giudiziale o stragiudiziale

Analisi del contesto interno

Il processo mappato è istruito da 3 unità di personale a cui si può aggiungere un numero variabile di personale scolastico, studenti, genitori eventualmente ascoltati nella fase istruttoria.



ISTITUTO COMPrensIVO
TRENTO 6

Scuola secondaria di I grado "A. Manzoni" - Trento
Scuole primarie "B.S. Bellesini" Trento - "A. Schmid" Trento - "S. Vigilio" Vela - Cadine
"A. Degasperi" Sardagna - "S. Pertini" Sopramonte

Il personale assegnato al processo mappato:

- è inquadrato nella qualifica professionale di: Dirigente, Collaboratori del Dirigente, RAS
- ha svolto formazione di aggiornamento normativo negli ultimi tre anni: X sì no
- ha partecipato al monitoraggio delle relazioni personali che possono comportare conflitto d'interesse: X sì no

Analisi del contesto esterno

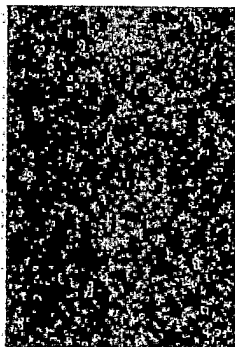
Il processo è rivolto alla seguente categoria di utenti, interlocutori o destinatari del processo: PERSONALE DOCENTE ED ATA

Il processo mappato prevede la gestione di risorse economiche: NO

Lo svolgimento del processo mappato potrebbe essere condizionato dalle seguenti categorie di soggetti esterni al processo: Nessuno, per la presenza ad ogni fase di almeno 3 unità di personale e per il monitoraggio preventivo delle relazioni parentali tra il personale scolastico.

Individuazione dei rischi corruttivi

Nello svolgimento del processo mappato potrebbero verificarsi i seguenti potenziali eventi di cattiva amministrazione: trattamento di favore a soggetti che intrattengono legami di parentela/amicizia/interesse con personale direttivo, docente e non-docente



ISTITUTO COMPRENSIVO

TRENTO 6

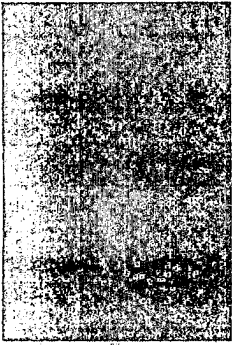
Scuola secondaria di I grado "A. Manzoni" - Trento
Scuole primarie "B.S. Bellesini" Trento - "A. Schmid" Trento - "S. Vigilio" Vèla - Cadine
"A. Degasperi" Sargagna - "S. Pertini" Sopramonte

Tabella per la autovalutazione degli indicatori di rischio corruttivo

Indicare come livello: A (Alto), M (Medio) o B (Basso), secondo i criteri indicati nell'allegato 2) della circolare n. 3/2020

Indicatori di Probabilità di accadimento dell'evento corruttivo	Livello	Indicatori di Impatto dell'evento corruttivo	Livello
1) Discrezionalità	B	1) Impatto sull'immagine dell'istituzionescolastica/formativa	B
2) Coerenza operativa	B	2) Impatto in termini di contenzioso	B
3) Rilevanza degli interessi "esterni"	A	3) Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	B
4) Livello di opacità del processo	B	4) Danno generato	B
5) Presenza di "eventi sentinella"	B		
6) Livello di attuazione delle misure di prevenzione generali e/o specifiche previste dal Piano per il processo/attività	B		
7) Segnalazioni, reclami	B		
8) Presenza di rilievi sul regolare andamento dell'attività delle istituzioni scolastiche e formative provinciali	B		
9) Competenza del personale	B		
10) Chiarezza dei ruoli nella gestione del processo	B		
11) Formazione in materia di anticorruzione e trasparenza del personale addetto al processo	M		
Livello di probabilità	B	Livello di impatto	B

Valutazione complessiva del livello di rischio: BASSO



Scuola secondaria di I grado "A. Manzoni" - Trento
Scuole primarie "B.S. Bellesini" Trento - "A. Schmid" Trento - "S. Vigilio" Vela - Cadine
"A. Degasperi" Sarnano - "S. Pertini" Sopramonte

Scheda di analisi e valutazione del rischio della corruzione: mappatura dei processi a.s. 2019/2020

Istituzione scolastica /formativa provinciale:
Istituto Comprensivo Trento 6

AREA DI RISCHIO H): AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO

PROCESSO MAPPATO: GESTIONE DEL CONTENZIOSO RELATIVO ALL'IMPUGNAZIONE DELLE SANZIONI DISCIPLINARI IRROGATE AGLI STUDENTI

Normativa di riferimento:

- DPR 24 giugno 1998, n. 249 *Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*
- LP 7 agosto 2006, n. 5 *Legge provinciale sulla scuola, art. 17 Statuto delle istituzioni scolastiche e formative*
- *Statuto dell'IC "Trento 6"*
- *Regolamento sui diritti, doveri e mancanze disciplinari degli studenti dell'IC "Trento 6"*

Dettagliata descrizione del processo con indicazione dei ruoli ricoperti dai soggetti coinvolti

fase di avvio del processo:

I docenti dei consigli di classe provvedono a vigilare sul comportamento degli studenti rilevando le mancanze disciplinari indicate dal *Regolamento sui diritti, doveri e mancanze disciplinari degli studenti dell'IC "Trento 6"*.

fase intermedia del processo:

Sulla base di quanto rilevato, sulla base di quanto previsto dai docenti provvedono a:

- irrogare le sanzioni di loro competenza;
- segnalare al dirigente scolastico o ai suoi collaboratori le mancanze degli studenti che richiedono la convocazione degli organi collegiali o l'intervento del dirigente scolastico stesso sulla base di quanto previsto dal *Regolamento sui diritti, doveri e mancanze disciplinari degli studenti*.

Il dirigente scolastico provvede a convocare gli organi collegiali che si esprimono in merito alla sanzione da irrogare; successivamente i docenti provvedono ad informare i responsabili degli studenti della decisione assunta dall'organo.

fase di conclusione del processo:

Il dirigente scolastico provvede a notificare ai responsabili degli studenti il provvedimento disciplinare.

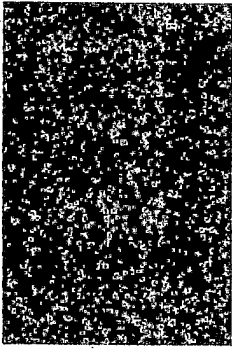
I responsabili, nel caso di allontanamento dello studente dalla comunità scolastica, possono formulare ricorso all'organo di garanzia interno all'Istituto, al TAR o al Consiglio di Stato.

Analisi del contesto interno

Il processo mappato è istruito da 2 unità di personale, a cui si può aggiungere un numero variabile di docenti, studenti e genitori (membri dell'organo di garanzia)

Il personale assegnato al processo mappato:

- è inquadrato nella qualifica professionale di: Dirigente scolastico, collaboratori del Dirigente, docenti



ISTITUTO COMPrensIVO

TRENTO 6

Scuola secondaria di I grado "A. Manzoni" - Trento

Scuole primarie "B.S. Bellesini" Trento - "A. Schmid" Trento - "S. Vigilio" Vèla - Cadine
"A. Degasperi" Sardagna - "S. Pertini" Sopramonte

- ha svolto formazione anticorruzione negli ultimi tre anni: sì
- ha svolto formazione di aggiornamento normativo negli ultimi tre anni: sì no
- ha partecipato al monitoraggio delle relazioni personali che possono comportare conflitto d'interesse:
x sì no

Analisi del contesto esterno

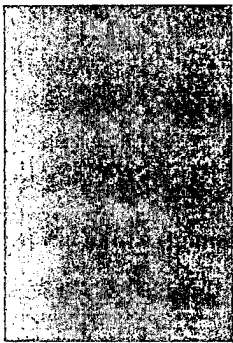
Il processo è rivolto alla seguente categoria di utenti, interlocutori o destinatari del processo: studenti

Il processo mappato prevede la gestione di risorse economiche: no

Lo svolgimento del processo mappato potrebbe essere condizionato dalle seguenti categorie di soggetti esterni al processo: nessuno per la presenza ad ogni fase di almeno 2 unità di personale; con riferimento all'organo di garanzia, in presenza di docenti o genitori con cui lo studente sanzionato potrebbe avere rapporti di interesse, il *Regolamento sui diritti, doveri e mancanze disciplinari degli studenti* ne prevede la sostituzione.

Individuazione dei rischi corruttivi

Nello svolgimento del processo mappato potrebbero verificarsi i seguenti potenziali eventi di cattiva amministrazione: trattamento di favore a soggetti che intrattengono legami di parentela/amicizia/interesse con personale direttivo, personale docente o genitori



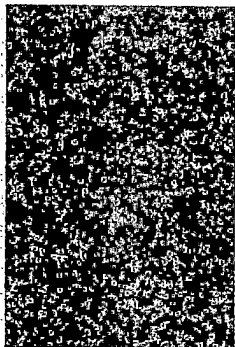
Scuola secondaria di I grado "A. Manzoni" - Trento
Scuole primarie "B.S. Bellesini" Trento - "A. Schmid" Trento - "S. Vigilio" Vela - Cadine
"A. Degasperi" Sardinia - "S. Pertini" Sopramonte

Tabella per la autovalutazione degli indicatori di rischio corruttivo

Indicare come livello: A (Alto), M (Medio) o B (Basso), secondo i criteri indicati nell'allegato 2) della circolare n. 3/2020

Indicatori di Probabilità di accadimento dell'evento corruttivo	Livello	Indicatori di Impatto dell'evento corruttivo	Livello
1) Discrezionalità	B	1) Impatto sull'immagine dell'istituzionescolastica/formativa	B
2) Coerenza operativa	B	2) Impatto in termini di contenzioso	B
3) Rilevanza degli interessi "esterni"	A	3) Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	B
4) Livello di opacità del processo	B	4) Danno generato	B
5) Presenza di "eventi sentinella"	B		
6) Livello di attuazione delle misure di prevenzione generali e/o specifiche previste dal Piano per il processo/attività	B		
7) Segnalazioni, reclami	B		
8) Presenza di rilievi sul regolare andamento dell'attività delle istituzioni scolastiche e formative provinciali	B		
9) Competenza del personale	M		
10) Chiarezza dei ruoli nella gestione del processo	B		
11) Formazione in materia di anticorruzione e trasparenza del personale addetto al processo	M		
Livello di probabilità	B	Livello di impatto	B

Valutazione complessiva del livello di rischio: **BASSO**



Scuola secondaria di I grado "A. Manzoni" - Trento
Scuole primarie "B.S. Bellesini" Trento - "A. Schmid" Trento - "S. Vigilio" Vela - Cadine
"A. Degasperi" Sardinia - "S. Pertini" Sopramonte

Scheda di analisi e valutazione del rischio della corruzione: mappatura dei processi a.s. 2019/2020

ISTITUZIONE SCOLASTICA/FORMATIVA PROVINCIALE:

Istituzione scolastica /formativa provinciale:
Istituto Comprensivo Trento 6

AREA DI RISCHIO: AREE DI RISCHIO SPECIFICHE - ARTICOLO 9, COMMA 5, DEL PIANO – A) PROGETTAZIONE DEL SERVIZIO SCOLASTICO

PROCESSO MAPPATO: ELABORAZIONE DEL PROGETTO DI ISTITUTO

Normativa di riferimento:

Legge Provinciale 5/ 2006, art. 18
Statuto dell'Istituzione Scolastica

Descrizione del processo con indicazione dei ruoli ricoperti dai soggetti coinvolti

fase di avvio del processo:

- informazione al Consiglio dell'Istituzione della necessità di aggiornare il Progetto di Istituto in scadenza e comunicazione della procedura da adottare;
- incontro tra Dirigente e Staff per condivisione di linee di indirizzo in coerenza con il RAV (Rapporto di autovalutazione) e con il PdM (Piano di Miglioramento)
- convocazione da parte del Dirigente dei collaboratori, delle figure strumentali, dei referenti di gruppi di lavoro e commissioni per approntare le modifiche del progetto di Istituto
- invio a ciascun docente con l'invito a formulare osservazioni e integrazioni.

fase intermedia del processo:

- Elaborazione di una bozza del documento sulla base delle osservazioni/integrazioni del documento

fase di conclusione del processo:

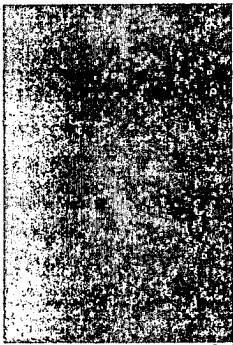
- convocazione del Collegio docenti e relativa deliberazione
- convocazione del Consiglio dell'Istituzione
- deliberazione del Progetto d'Istituto
- pubblicazione della delibera nella sezione del sito "Pubblicità Legale"
- trasmissione al competente Dipartimento Provinciale
- diffusione del documento ai docenti e alle famiglie
- consegna di un estratto del progetto di istituto alle famiglie all'atto delle iscrizioni

Analisi del contesto interno

Il processo è istruito da 9 dipendenti

Il personale assegnato al processo:

- è inquadrato nelle seguenti qualifiche professionali: 1Dirigente scolastico, 5 docenti, 1 RAS, 1 assistente di laboratorio, 1 coadiutore amministrativo,
- ha svolto formazione anticorruzione negli ultimi tre anni: in parte



ISTITUTO COMPRENSIVO
TRENTO.6

Scuola secondaria di I grado "A. Manzoni" - Trento
Scuole primarie "B.S. Bellesini" Trento - "A. Schmid" Trento - "S. Vigilio" Vèla - Cadine
"A. Degasperi" Sardagna - "S. Pertini" Sopramonte

- ha svolto formazione di aggiornamento normativo negli ultimi tre anni: no
- ha partecipato al monitoraggio delle relazioni personali che possono comportare conflitto: sì

Analisi del contesto esterno

Il processo è rivolto alla seguente categoria di utenti, interlocutori o destinatari del processo:

famiglie, docenti, alunni, comunità

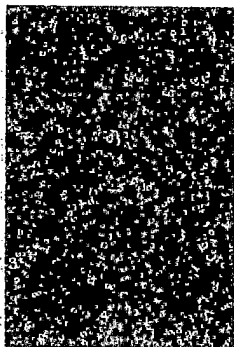
Il processo mappato prevede la gestione di risorse economiche: sì

Lo svolgimento del processo potrebbe essere condizionato dalle seguenti categorie di soggetti esterni al processo: genitori e docenti

Individuazione dei rischi corruttivi

Nello svolgimento del processo potrebbero esserci i seguenti potenziali rischi corruttivi e/o potrebbero verificarsi i seguenti potenziali eventi di cattiva amministrazione:

prevalenza di interessi personali e/o ideologici soprattutto nella parte progettuale



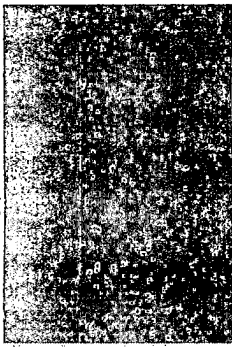
Scuola secondaria di I grado "A. Manzoni" - Trento
 Scuole primarie "B.S. Bellesini" Trento - "A. Schmid" Trento - "S. Vigilio" Vela - Cadine
 "A. Degasperi" Sarnonza - "S. Pertini" Sopramonte

Tabella per la autovalutazione degli indicatori di rischio corruttivo

Indicare come livello: A (Alto), M (Medio) o B (Basso), secondo i criteri indicati nell'allegato 2) della circolare n. 3/2020

Indicatori di Probabilità di accadimento dell'evento corruttivo	Livello	Indicatori di Impatto dell'evento corruttivo	Livello
1) Discrezionalità	B	1) Impatto sull'immagine dell'istituzione scolastica/formativa	B
2) Coerenza operativa	B	2) Impatto in termini di contenzioso	B
3) Rilevanza degli interessi "esterni"	B	3) Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	B
4) Livello di opacità del processo	B	4) Danno generato	B
5) Presenza di "eventi sentinella"	B		
6) Livello di attuazione delle misure di prevenzione generali e/o specifiche previste dal Piano per il processo/attività	B		
7) Segnalazioni, reclami	B		
8) Presenza di rilievi sul regolare andamento dell'attività delle istituzioni scolastiche e formative provinciali	B		
9) Competenza del personale	B		
10) Chiarezza dei ruoli nella gestione del processo	B		
11) Formazione in materia di anticorruzione e trasparenza del personale addetto al processo	M		
Livello di probabilità	B	Livello di impatto	B

Valutazione complessiva del livello di rischio: BASSO



Scuola secondaria di I grado "A. Manzoni" - Trento
Scuole primarie "B.S. Bellesini" Trento - "A. Schmid" Trento - "S. Vigilio" Vela - Cadine
"A. Degasperi" Sarnonza - "S. Pertini" Sopramonte

Scheda di analisi e valutazione dei rischi della corruzione: mappatura dei processi a.s. 2019/2020

Istituzione scolastica /formativa provinciale:

ISTITUTO COMPRESIVO TRENTO 6

AREA DI RISCHIO : AREE DI RISCHIO SPECIFICHE B): ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO SCOLASTICO

PROCESSO MAPPATO: ASSEGNAZIONE SUPPLENZA TEMPORANEA FUORI GRADUATORIA DOCENTI

Normativa di riferimento:

- C.C.P.L. vigenti personale docente
- Decreto del Presidente della Provincia 24.06.2008 n. 23-130/Leg.
- delibera della Giunta Provinciale (direttive annuali)
- circolari applicative del Dipartimento provinciale competente in materia di istruzione
- norme sulle incompatibilità nel pubblico impiego (articolo 60 e seguenti D.P.R. n. 3 del 1957 – articolo 53 D.Lgs. n. 165 del 2001; articolo 508 D.Lgs. n. 297 del 1994 per il personale docente – legge 125 del 2013)
- altro PROCEDURA INTERNA

Descrizione del processo con indicazione dei ruoli ricoperti dai soggetti coinvolti

fase di avvio del processo:

Mecessita' di assunzione di personale esaurite le graduatorie di istituto e vicinorie

fase intermedia del processo:

Analisi di candidature per supplenze e valutazione dei titoli presentati

fase di conclusione del processo:

Individuazione del docente, verifica disponibilità, interpello, formalizzazione contratto

Analisi del contesto interno

Il processo mappato è istruito da 04 unità di personale.

Il personale assegnato al processo mappato:

- è inquadrato nella qualifica professionale di: DIRIGENTE, DOCENTE, A.S.S e C.A.S.
- ha svolto formazione anticorruzione negli ultimi tre anni: sì
- ha svolto formazione di aggiornamento normativo negli ultimi tre anni: X sì no
- ha partecipato al monitoraggio delle relazioni personali che possono comportare conflitto d'interesse: X sì no

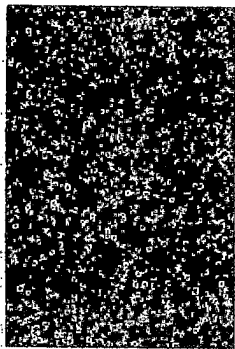
Il processo mappato è rivolto alla seguente categoria o alle seguenti categorie di appartenenza degli utenti, interlocutori o destinatari del processo mappato: PERSONALE DOCENTE

Analisi del contesto esterno

Il processo è rivolto alla seguente categoria di utenti, interlocutori o destinatari del processo: docenti

Il processo mappato prevede la gestione di risorse economiche: sì

Lo svolgimento del processo mappato potrebbe essere condizionato dalle seguenti categorie di soggetti esterni al processo: Nulla



ISTITUTO COMPRENSIVO
TRENTO 6

Scuola secondaria di I grado "A. Manzoni" - Trento
Scuole primarie "B.S. Bellesini" Trento - "A. Schmid" Trento - "S. Vigilio" Vela - Cadine
"A. Degasperi" Sardagna - "S. Pertini" Sopramonte

Individuazione dei rischi corruttivi

Nello svolgimento del processo mappato potrebbero verificarsi i seguenti potenziali eventi di cattiva amministrazione: trattamento di favore a soggetti che intrattengono legami di parentela/amicizia/interesse con personale direttivo, docente e non-docente



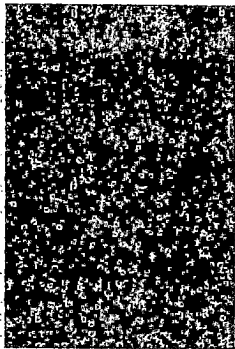
Scuola secondaria di I grado "A. Manzoni" - Trento
Scuole primarie "B.S. Bellesini" Trento - "A. Schmid" Trento - "S. Vigilio" Vèla - Cadine
"A. Degasperi" Sardagna - "S. Pertini" Sopramonte

Tabella per la autovalutazione degli indicatori di rischio corruttivo

Indicare come livello: A (Alto), M (Medio) o B (Basso), secondo i criteri indicati nell'allegato 2) della circolare n. 3/2020

Indicatori di Probabilità di accadimento dell'evento corruttivo	Livello	Indicatori di Impatto dell'evento corruttivo	Livello
1) Discrezionalità	M	1) Impatto sull'immagine dell'istituzione scolastica/formativa	B
2) Coerenza operativa	M	2) Impatto in termini di contenzioso	B
3) Rilevanza degli interessi "esterni"	A	3) Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	A
4) Livello di opacità del processo	B	4) Danno generato	B
5) Presenza di "eventi sentinella"	B		
6) Livello di attuazione delle misure di prevenzione generali e/o specifiche previste dal Piano per il processo/attività	B		
7) Segnalazioni, reclami	B		
8) Presenza di rilievi sul regolare andamento dell'attività delle istituzioni scolastiche e formative provinciali	B		
9) Competenza del personale	B		
10) Chiarezza dei ruoli nella gestione del processo	B		
11) Formazione in materia di anticorruzione e trasparenza del personale addetto al processo	M		
Livello di probabilità	B	Livello di impatto	B

Valutazione complessiva del livello di rischio: BASSO



ISTITUTO COMPRENSIVO

TRENTO 6

Scuola secondaria di I grado "A. Manzoni" - Trento
Scuole primarie "B.S. Bellesini" Trento - "A. Schmid" Trento - "S. Vigilio" Vèla - Cadine
"A. Degasperi" Sardagna - "S. Pertini" Sopramonte

Scheda di analisi e valutazione del rischio della corruzione: mappatura dei processi a.s. 2019/2020

Istituzione scolastica /formativa provinciale:

ISTITUTO COMPRENSIVO TRENTO 6

AREA DI RISCHIO: AREE DI RISCHIO SPECIFICHE (ART. 9 C. 5 DEL PIANO) C) AUTOVALUTAZIONE
DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

PROCESSO MAPPATO: ELABORAZIONE DEL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE RAV

Normativa di riferimento:

- L. P. 5/2006 : art. 27;
- L.P. 5/2006: art. 43 bis, c. 1, lett. A;
- Indicazioni annuali dalla struttura competente (Linee Guida del Comitato Provinciale di Valutazione-C.P.V.)

Descrizione del processo con indicazione dei ruoli ricoperti dai soggetti coinvolti

fase di avvio del processo:

Il Dirigente, affiancato dalla componente della funzione strumentale dai suoi collaboratori, in relazione alle indicazioni annuali inviate dall'Ufficio competente del Dipartimento procede:
all'inserimento dei dati nel Questionario Scuola;
alla compilazione del giudizio autovalutativo per definire criticità e ambiti di forza nel confronto con i dati territoriali disponibili (Comunità di Valle e Provincia di Trento, Triveneto, Nazionale);
responsabili: DS e docenti

fase intermedia del processo:

Il Dirigente e la componente della funzione strumentale e lo staff dei collaboratori presenta agli Organi Collegiali (OO.CC.) gli esiti del processo autovalutativo in relazione agli ambiti del R.A.V., condividendo anche gli esiti dei questionari di percezione e favorendo un'ampia partecipazione e rappresentatività a tutte le componenti.

fase di conclusione del processo:

Il Dirigente e/o il Gruppo di Lavoro dedicato individua gli Ambiti di Miglioramento definendo la programmazione delle procedure coerenti per migliorare gli esiti e declinare gli "Obiettivi di Miglioramento", esplicitando i traguardi e dando così avvio al nuovo processo rientrante nell'area di autovalutazione intitolato "*Piano di Miglioramento (P.d.M.)*".

Analisi del contesto interno

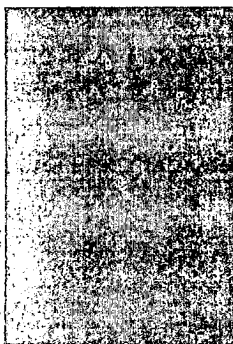
Il processo è istruito da 4 dipendenti

Il personale assegnato al processo:

- è inquadrato nelle seguenti qualifiche professionali:

1. Dirigente
3. Docenti
4. Rappresentanti dei Genitori

- ha svolto formazione anticorruzione negli ultimi tre anni: in parte



Scuola secondaria di I grado "A. Manzoni" - Trento
Scuole primarie "B.S. Bellesini" Trento - "A. Schmid" Trento - "S. Vigilio" Vèla - Cadine
"A. Degasperi" Sarnagna - "S. Pertini" Sopramonte

- ha svolto formazione di aggiornamento normativo negli ultimi tre anni: in parte
- ha partecipato al monitoraggio delle relazioni personali che possono comportare conflitto: sì (personale dipendente) / no (componente Genitori)

Analisi del contesto esterno

Il processo è rivolto alla seguente categoria di utenti, interlocutori o destinatari del processo:

- Dipendenti dell'Istituto
- Genitori dell'Istituto, quali utenti del servizio scolastico
- potenziali utenti

Il processo mappato prevede la gestione di risorse economiche:

- sì

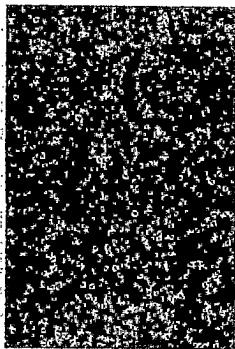
Lo svolgimento del processo potrebbe essere condizionato dalle seguenti categorie di soggetti esterni al processo:

- non si ravvisano potenziali utenti esterni e interni che potrebbero condizionare il processo di elaborazione del R.A.V.

Individuazione dei rischi corruttivi

Nello svolgimento del processo potrebbero esserci i seguenti potenziali rischi corruttivi e/o potrebbero verificarsi i seguenti potenziali eventi di cattiva amministrazione:

- Il rischio di un potenziale evento di cattiva amministrazione potrebbe emergere nella compilazione del questionario, selezionando i dati più favorevoli, e nell'attribuzione del giudizio autovalutativo, assegnandosi un livello troppo elevato.



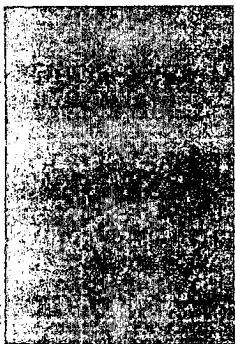
Scuola secondaria di I grado "A. Manzoni" - Trento
Scuole primarie "B.S. Bellesini" Trento - "A. Schmid" Trento - "S. Vigilio" Vela - Cadine
"A. Degasperì" Sarnonza - "S. Perini" Sopramonte

Tabella per la autovalutazione degli indicatori di rischio corruttivo

Indicare come livello: A (Alto), M (Medio) o B (Basso), secondo i criteri indicati nell'allegato 2) della circolare n. 3/2020

Indicatori di Probabilità di accadimento dell'evento corruttivo	Livello	Indicatori di Impatto dell'evento corruttivo	Livello
1) Discrezionalità	M	1) Impatto sull'immagine dell'istituzionescolastica/formativa	B
2) Coerenza operativa	B	2) Impatto in termini di contenzioso	B
3) Rilevanza degli interessi "esterni"	B	3) Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	B
4) Livello di opacità del processo	B	4) Danno generato	B
5) Presenza di "eventi sentinella"	B		
6) Livello di attuazione delle misure di prevenzione generali e/o specifiche previste dal Piano per il processo/attività	B		
7) Segnalazioni, reclami	B		
8) Presenza di rilievo sul regolare andamento dell'attività delle istituzioni scolastiche e formative provinciali	B		
9) Competenza del personale	M		
10) Chiarezza dei ruoli nella gestione del processo	B		
11) Formazione in materia di anticorruzione e trasparenza del personale addetto al processo	M		
Livello di probabilità	B	Livello di impatto	B

Valutazione complessiva del livello di rischio: BASSO



ISTITUTO COMPrensIVO
TRENTO 6

Scuola secondaria di I grado "A. Manzoni" - Trento
Scuole primarie "B.S. Bellesini" Trento - "A. Schmid" Trento - "S. Vigilio" Vela - Cadine
"A. Degasperì" Sardagna - "S. Pertini" Sopramonte

SCHEDA DI ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO DELLA CORRUZIONE: MAPPATURA DEI PROCESSI A.S. 2019/2020

Istituzione scolastica /formativa provinciale:
ISTITUTO COMPrensIVO TRENTO 6

AREA DI RISCHIO: AREE DI RISCHIO SPECIFICHE: D) SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

PROCESSO MAPPATO: VALUTAZIONE ED INCENTIVAZIONE DEI DOCENTI

Normativa di riferimento:

Legge provinciale sulla scuola n. 5 del 2006 art. 87 bis

Linee guida approvate con delibera della Giunta Provinciale n. 981 del 15 giugno 2018

Circolare del Dirigente Generale del 27 novembre 2019 prot. 734993/26.4

Descrizione del processo con indicazione dei ruoli ricoperti dai soggetti coinvolti

fase di avvio del processo:

Il dirigente scolastico predispone, anche in rete con i colleghi, un documento costituito da una scheda per l'autodichiarazione dove sono evidenziati i criteri, gli indicatori e i descrittori del processo di valorizzazione.

fase intermedia del processo:

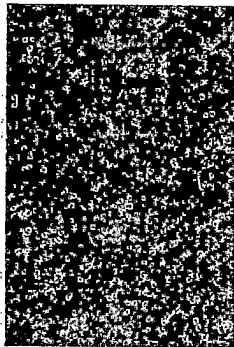
Il dirigente scolastico invia a tutti i docenti che hanno diritto ad accedere alla valorizzazione la scheda da compilare.

I docenti compilano la scheda e la inviano in formato elettronico non editabile tramite posta istituzionale al dirigente scolastico.

Entro il mese di luglio il dirigente analizza le schede pervenute e determina il numero di docenti che accedono alla valorizzazione e l'importo spettante a ciascun docente assegnatario, secondo la percentuale e i punteggi indicati nella scheda presentata.

Invia ai docenti che hanno presentato la scheda una comunicazione indicativa dell'esito della candidatura (importo assegnato o in alternativa il mancato raggiungimento del punteggio necessario per rientrare nella percentuale dei docenti valorizzabili). Nella comunicazione viene indicata la data entro la quale eventualmente comunicare la rinuncia alla valorizzazione assegnata.

Responsabili: DS e Assistente Amministrativo



ISTITUTO COMPRENSIVO

TRENTO 6

Scuola secondaria di I grado "A. Manzoni" - Trento
Scuole primarie "B.S. Bellesini" Trento - "A. Schmid" Trento - "S. Vigilio" Vela - Cadine
"A. Degasperì" Sardagna - "S. Pertini" Sopramonte

fase di conclusione del processo:

Il dirigente scolastico adotta una determina di assegnazione del bonus premiale ed inserisce con il supporto di un addetto della segreteria gli importi nell'apposita piattaforma informatica.

Entro il mese di settembre dell'anno scolastico successivo relaziona al Consiglio dell'Istituzione in merito alla definitiva ripartizione delle risorse, invia informativa sindacale sui compensi assegnati e invia al Dipartimento Istruzione e Cultura la scheda di monitoraggio ed il parere espresso dal Consiglio dell'Istituzione.

Responsabile:DS

Analisi del contesto interno

Il processo è istruito da due dipendenti

Il personale assegnato al processo:

- è inquadrato nelle seguenti qualifiche professionali (indicare il numero di persone per ogni qualifica): 1 Dirigente scolastico e 1 AAS
- ha svolto formazione anticorruzione negli ultimi tre anni: si
- ha svolto formazione di aggiornamento normativo negli ultimi tre anni: si
- ha partecipato al monitoraggio delle relazioni personali che possono comportare conflitto: sì

Analisi del contesto esterno

Il processo è rivolto alla seguente categoria di utenti, interlocutori o destinatari del processo:

docenti a tempo indeterminato e docenti a tempo determinato con contratto di almeno 180 giorni.

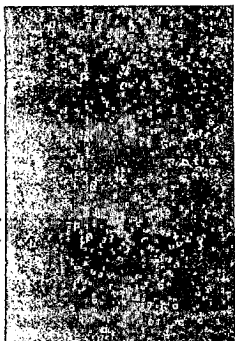
Il processo mappato prevede la gestione di risorse economiche: SI

Lo svolgimento del processo potrebbe essere condizionato dalle seguenti categorie di soggetti esterni al processo: Nessuno.

Individuazione dei rischi corruttivi

Nello svolgimento del processo potrebbero esserci i seguenti potenziali rischi corruttivi e/o potrebbero verificarsi i seguenti potenziali eventi di cattiva amministrazione:

Rischio di favoritismi o di preferenze non giustificate nella suddivisione delle risorse.



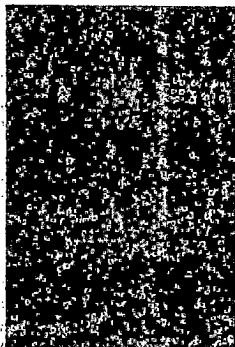
Scuola secondaria di I grado "A. Manzoni" - Trento
Scuole primarie "B.S. Bellesini" Trento - "A. Schmid" Trento - "S. Vigilio" Vela - Cadine
"A. Degasperì" Sardagna - "S. Pertini" Sopramonte

Tabella per la autovalutazione degli indicatori di rischio corruttivo

Indicare come livello: A (Alto), M (Medio) o B (Basso), secondo i criteri indicati nell'allegato 2) della circolare n. 3/2020

Indicatori di Probabilità di accadimento dell'evento corruttivo	Livello	Indicatori di Impatto dell'evento corruttivo	Livello
1) Discrezionalità	A	1) Impatto sull'immagine dell'istituzione scolastica/formativa	B
2) Coerenza operativa	B	2) Impatto in termini di contenzioso	B
3) Rilevanza degli interessi "esterni"	B	3) Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	B
4) Livello di opacità del processo	B	4) Danno generato	B
5) Presenza di "eventi sentinella"	B		
6) Livello di attuazione delle misure di prevenzione generali e/o specifiche previste dal Piano per il processo/attività	B		
7) Segnalazioni, reclami	B		
8) Presenza di rilievi sul regolare andamento dell'attività delle istituzioni scolastiche e formative provinciali	B		
9) Competenza del personale	B		
10) Chiarezza dei ruoli nella gestione del processo	B		
11) Formazione in materia di anticorruzione e trasparenza del personale addetto al processo	M		
Livello di probabilità	B	Livello di impatto	B

Valutazione complessiva del livello di rischio: BASSO



ISTITUTO COMPENSIVO

TRENTO 6

Scuola secondaria di I grado: "A. Manzoni" - Trento
Scuole primarie: "B.S. Bellesini" Trento - "A. Schmid" Trento - "S. Vigilio" Vela - Cadine
"A. Degasperi" Sardagna - "S. Pertini" Sopramonte

Scheda di analisi e valutazione del rischio della corruzione: mappatura dei processi a.s. 2019/2020

Istituzione scolastica /formativa provinciale:
ISTITUTO COMPENSIVO TRENTO 6

AREA DI RISCHIO SPECIFICA: E) VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

PROCESSO MAPPATO: SCRUTINI INTERMEDI E FINALI

Normativa di riferimento:

- D. Lgs. 297/94, art. 5, comma 4.
- D.P.R. n. 122/2009.
- L.P. n. 5 del 7 agosto 2006, articoli 59 e 60, con successive modifiche (art. 28 L.P. 20 giugno 2016 e art. 14 L.P. 2 agosto 2017).
- Decreto del presidente della provincia 7 ottobre 2010, n. 22-54/Leg. (Regolamento sulla valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e della capacità relazionale degli studenti nonché sui passaggi tra percorsi del secondo ciclo) articoli 59 e 60, comma 1, della legge provinciale 7 agosto 2006, n.5).

Descrizione del processo con indicazione dei ruoli ricoperti dai soggetti coinvolti

fase di avvio del processo:

- Approvazione del Piano annuale delle attività da parte del Collegio Docenti unitario con definizione del calendario degli scrutini intermedi e finali e relativa delibera del Collegio dei Docenti
- Riferimento ai criteri di valutazione degli apprendimenti declinati nel Progetto di Istituto triennale / Delibera di inizio anno scolastico su criteri di valutazione degli apprendimenti
- Convocazione dei Consigli di Classe e dei team pedagogico-didattici da parte del Dirigente scolastico, inviata via mail istituzionale, in vista degli scrutini per una prima condivisione degli esiti quadrimestrali e della bozza del giudizio globale di ogni singolo alunno con inserimento delle proposte di voto sul registro di classe
- Convocazione dei Consigli di Classe da parte del Dirigente scolastico, inviata via mail istituzionale, per gli scrutini intermedi dopo il termine del primo quadrimestre e finali dopo il termine delle lezioni
- Sostituzione del Dirigente, nel caso sia impossibilitato a parteciparvi, con il Coordinatore di Classe con relativa nomina protocollata e inviata dalla Segreteria docenti via mail istituzionale
- Sostituzione dei docenti, nel caso siano impossibilitati a parteciparvi, da parte del Dirigente scolastico, con invio di mail istituzionale, con un docente della stessa disciplina o abilitato in questa per garantire il Consiglio perfetto; relativa nomina protocollata e inviata dalla Segreteria docenti.
- Verifica dell'esistenza di rapporti di parentela entro il quarto grado tra i docenti del Consiglio di classe e gli studenti da valutare

fase intermedia del processo:

- Insediamento del Consiglio di Classe perfetto e individuazione del verbalista (solitamente il



Scuola secondaria di I grado "A. Manzoni" - Trento
Scuole primarie "B.S. Bellesini" Trento - "A. Schmid" Trento - "S. Vigilio" Vela - Cadine
"A. Degasperì" Sarnano - "S. Pertini" Sopramonte

- Coordinatore di Classe, nominato dal Dirigente scolastico che presiede la seduta)
- Richiamo da parte di chi presiede la seduta al rispetto del segreto d'ufficio ai sensi dell'art. 15 del DPR del 10 gennaio 1957, n. 3, come modificato dall'art. 28 della Legge 7 agosto 1990, n. 241
 - Richiamo a fare una proposta di voto congruente con quanto osservato e registrato sul registro durante il periodo didattico oggetto di valutazione;
 - Richiamo da parte di chi presiede la seduta a non utilizzare o lasciare accesa alcuna strumentazione informatica che possa rappresentare motivo di connessione con l'esterno (cellulare, tablet o altro device)
 - Partecipazione allo scrutinio e relativa votazione dell'insegnante di religione cattolica o di materia alternativa alla religione cattolica solo per i propri studenti di disciplina
 - Lettura e condivisione dei singoli giudizi sintetici e globali attraverso la schermata del registro elettronico
 - Verifica della corrispondenza tra giudizio concordato e quello riportato
 - Eventuali proposte di modifica delle singole valutazioni o integrazione dei giudizi globali
 - Votazione a maggioranza o all'unanimità sulle proposte di voto del Consiglio di Classe
 - Discussione sull'ammissione o meno alla classe successiva o all'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione da parte del Consiglio in sede di scrutinio finale e successiva votazione in merito
 - Ammissione degli altri alunni alla classe successiva in sede di scrutinio finale con segnalazione di eventuali percorsi di recupero individualizzati e relativa comunicazione scritta alle famiglie, formalizzata e protocollata dalla Segreteria alunni, consegnata successivamente alle famiglie
 - Stesura e stampa del verbale del Consiglio di Classe a cura del verbalista e sottoscrizione del verbale da parte di tutti i componenti aventi diritto del Consiglio di Classe
 - Individuazione delle modalità di comunicazione preventiva dell'esito negativo (non promozione) alle famiglie al termine dello scrutinio finale.

Fase di conclusione del processo:

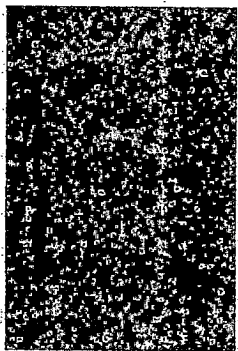
- Consegna del materiale preparatorio, via file elettronico, alla Segreteria alunni e stampa delle schede di valutazione da far controfirmare dal Dirigente scolastico per un eventuale controllo
- Pubblicazione preliminare degli esiti dello scrutinio finale con indicazione della sola ammissione o non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo dei singoli alunni distribuiti per classe
- Esposizione del tabellone degli esiti di fine anno in un luogo interno alla scuola, non direttamente accessibile all'esterno, e solo per il minimo tempo necessario
- Consegna/pubblicazione sul registro elettronico e condivisione della scheda di valutazione intermedia o finale da parte del Coordinatore di Classe.

Analisi del contesto interno

Il processo è istruito da mediamente 15 dipendenti

Il personale assegnato al processo:

- è inquadrato nelle seguenti qualifiche professionali: 1Dirigente scolastico / 1docente coordinatore di classe, docenti componenti del Consiglio di Classe, 2CAS Ufficio alunni
- ha svolto formazione anticorruzione negli ultimi tre anni: in parte
- ha svolto formazione di aggiornamento normativo negli ultimi tre anni: no
- ha partecipato al monitoraggio delle relazioni personali che possono comportare conflitto: sì



ISTITUTO COMPRENSIVO
TRENTO 6

Scuola secondaria di I grado "A. Manzoni" - Trento
Scuole primarie "B.S. Bellesini" Trento - "A. Schmid" Trento - "S. Vigilio" Vela - Cadine
"A. Degasperi" Sardagna - "S. Pertini" Sopramonte

Analisi del contesto esterno

Il processo è rivolto alla seguente categoria di utenti, interlocutori o destinatari del processo:

- Responsabili degli alunni interessati al processo di valutazione in sede di scrutinio intermedio e finale

Il processo mappato prevede la gestione di risorse economiche: sì

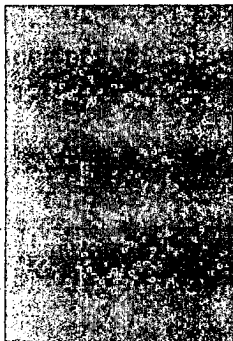
Lo svolgimento del processo potrebbe essere condizionato dalle seguenti categorie di soggetti esterni al processo:

- Responsabili degli alunni interessati al processo di valutazione in sede di scrutinio intermedio e finale

Individuazione dei rischi corruttivi

Nello svolgimento del processo potrebbero esserci i seguenti potenziali rischi corruttivi e/o potrebbero verificarsi i seguenti potenziali eventi di cattiva amministrazione:

Pressioni da parte di docenti per modifiche della valutazione di singoli alunni riguardo una disciplina o l'esito finale complessivo.



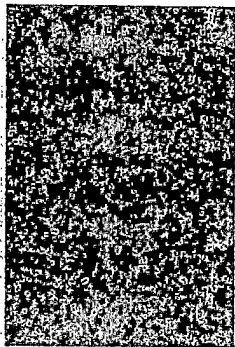
Scuola secondaria di I grado "A. Manzoni" - Trento
Scuole primarie: "B.S. Bellesini" Trento - "A. Schmid" Trento - "S. Vigilio" Vela - Cadine
"A. Degasperi" Sardagna - "S. Pertini" Sopramonte

Tabella per la autovalutazione degli indicatori di rischio corruttivo

Indicare come livello: A (Alto), M (Medio) o B (Basso), secondo i criteri indicati nell'allegato 2) della circolare n. 3/2020

Indicatori di Probabilità di accadimento dell'evento corruttivo	Livello	Indicatori di Impatto dell'evento corruttivo	Livello
1) Discrezionalità	B	1) Impatto sull'immagine dell'istituzione scolastica/formativa	B
2) Coerenza operativa	B	2) Impatto in termini di contenzioso	B
3) Rilevanza degli interessi "esterni"	B	3) Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	M
4) Livello di opacità del processo	B	4) Danno generato	B
5) Presenza di "eventi sentinella"	B		
6) Livello di attuazione delle misure di prevenzione generali e/o specifiche previste dal Piano per il processo/attività	B		
7) Segnalazioni, reclami	B		
8) Presenza di rilievi sul regolare andamento dell'attività delle istituzioni scolastiche e formative provinciali	B		
9) Competenza del personale	B		
10) Chiarezza dei ruoli nella gestione del processo	B		
11) Formazione in materia di anticorruzione e trasparenza del personale addetto al processo	B		
Livello di probabilità	B	Livello di impatto	B

Valutazione complessiva del livello di rischio: BASSO



Scuola secondaria di I grado "A. Manzoni" - Trento
Scuole primarie "B.S. Bellesini" Trento - "A. Schmid" Trento - "S. Vigilio" Vela - Cadine
"A. Degasperi" Sardagna - "S. Pertini" Sopramonte

Scheda di analisi e valutazione del rischio della corruzione: mappatura dei processi a.s. 2019/2020

Istituzione scolastica /formativa provinciale:
ISTITUTO COMPRENSIVO TRENTO 6

AREA DI RISCHIO: AREE DI RISCHIO SPECIFICHE F): GESTIONE DEI LOCALI SCOLASTICI DI PROPRIETÀ DEGLI EE.LL.

PROCESSO MAPPATO: GESTIONE DEI LOCALI SCOLASTICI DI PROPRIETÀ DEGLI ENTI LOCALI - (EX AREA GENERALE LETTERA C) ANNO 2019)

Normativa di riferimento:

- Art. 108 della L.P. del 7/8/2006 n. 5 così come modificato dall'art. n.47 della L.P. 20 giugno 2016, n. 10
- Delibera della Giunta Provinciale n. 1859 di data 31/08/2007 e allegato
- Delibera della Giunta Provinciale n. 2400 di data 26/09/20058
- Regolamento del Comune di Trento di data 25/10/2000 con propria deliberazione n. 136

Descrizione del processo con indicazione dei ruoli ricoperti dai soggetti coinvolti

fase di avvio del processo:

a) Ricevimento, da parte della Segreteria dell'Istituzione scolastica, della Domanda di utilizzo degli immobili scolastici in orario extrascolastico su modello predisposto dal Comune di Trento e scaricabile dal sito, alla pagina :

<http://www.comune.trento.it/Aree-tematiche/Servizi-all-infanzia-e-istruzione/Documentazione-e-contatti/Moduli/Modulo-1851-Domanda-di-utilizzo-degli-immobili-scolastici-in-orario-extrascolastico>

b) Ricevimento, da parte della Segreteria dell'Istituzione scolastica, della Domanda di utilizzo degli immobili scolastici in orario extrascolastico da parte di associazioni o altri enti legati in varie forme all'Istituzione scolastica (Associazioni convenzionate, genitori e/o Rappresentanti di classe ecc.).

Verifica della compatibilità della richiesta con le attività scolastiche ed extrascolastiche già programmate

Soggetti responsabili: 1 assistente amministrativo

fase intermedia del processo:

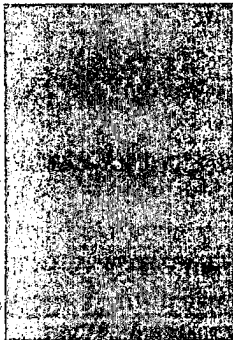
a) Valutazione da parte del Dirigente scolastico della domanda di utilizzo degli immobili scolastici in orario extrascolastico e successiva espressione di parere favorevole o sfavorevole, in questo caso con descrizione delle motivazioni.

Spedizione a mezzo P3 della domanda di utilizzo degli immobili scolastici in orario extrascolastico con eventuale apposizione di marca da bollo, al Comune di Trento, Servizio servizi all'infanzia, istruzione sport e politiche giovanili. L'originale rimane agli atti dell'Istituzione Scolastica

Soggetti responsabili: 1 assistente amministrativo, Dirigente, RAS

b) Valutazione da parte del Dirigente scolastico della domanda di utilizzo degli immobili scolastici in orario extrascolastico e successiva espressione di parere favorevole o sfavorevole, in questo caso con descrizione delle motivazioni.

Comunicazione dello stesso al Comune e ai richiedenti.



ISTITUTO COMPRENSIVO

TRENTO 6

Scuola secondaria di I grado "A. Manzoni" - Trento
Scuole primarie "B.S. Bellesini" Trento - "A. Schmid" Trento - "S. Vigilio" Vela - Cadine
"A. Degasperi" Sarnonza - "S. Pertini" Sopramonte

Soggetti responsabili: 1 assistente amministrativo, Dirigente, RAS

fase di conclusione del processo:

a) Ricevimento della Concessione, rilasciata dal Comune di Trento a mezzo P3 secondo i tempi previsti dal Regolamento Comunale, da parte della Segreteria dell'Istituzione scolastica.

Soggetti responsabili: 1 assistente amministrativo, Dirigente, RAS.

NB:

In caso di richiesta di Variazione della Concessione (prolungamento di orario e del periodo di utilizzo), il Richiedente invia la domanda di Variazione al Comune e all'Istituzione scolastica. Quest'ultima, a sua volta, inoltra al Comune una presa d'atto con eventuale approvazione della Variazione, a seguito di una valutazione da parte del Dirigente scolastico sulla compatibilità della richiesta rispetto alle attività scolastiche ed extrascolastiche già programmate. Il Comune, infine, rilascia la Concessione e la invia al Richiedente e all'Istituzione scolastica.

In caso di sospensione dell'utilizzo dei locali scolastici in orario extrascolastico da parte del Richiedente (per vacanze o cessazione delle attività), lo stesso Richiedente ne dà comunicazione al Comune e all'Istituzione scolastica che prende d'atto della disponibilità dei locali e degli spazi, precedentemente in uso al Richiedente per quel determinato periodo o orario, e ne invia comunicazione al Comune.

b) Ricevimento dell'Autorizzazione di utilizzo dei locali scolastici in orario extrascolastico controfirmata da parte del soggetto richiedente con accettazione di specifici termini e condizioni di utilizzo.

Soggetti responsabili: 1 assistente amministrativo, Dirigente, RAS

Analisi del contesto interno

Il processo è istruito da 3 unità di personale.

Il personale assegnato al processo:

è inquadrato nella qualifica professionale di: Assistente amministrativo, Dirigente, RAS

ha svolto formazione negli ultimi tre anni in materia di anticorruzione e trasparenza: sì

ha svolto formazione di aggiornamento normative negli ultimi tre anni: sì

ha partecipato al monitoraggio delle relazioni personali che possono comportare conflitto d'interesse: sì

Il processo è rivolto alla seguente categoria di utenti, interlocutori o destinatari del processo: Associazioni, Cooperative ecc. e Comune di Trento, enti territoriali pubblici e privati

Il processo mappato prevede la gestione di risorse economiche: no*

* la gestione delle risorse economiche avviene, solo per le tipologie di richieste individuate ai punti a), tra il Comune e i richiedenti per il pagamento di un canone di affitto come previsto dal Regolamento del Comune di Trento di data 25/10/2000 con propria deliberazione n. 136

Analisi del contesto esterno

Il processo è rivolto alla seguente categoria di utenti, interlocutori o destinatari del processo:

Associazioni, Cooperative ecc. e Comune di Trento

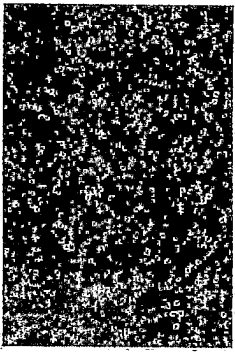
Il processo mappato prevede la gestione di risorse economiche: no*

* la gestione delle risorse economiche avviene, solo per le tipologie di richieste individuate ai punti a), tra il Comune e i richiedenti per il pagamento di un canone di affitto come previsto dal Regolamento del Comune di Trento di data 25/10/2000 con propria deliberazione n. 136

Lo svolgimento del processo potrebbe essere condizionato dalle seguenti categorie di soggetti esterni al processo:

Soggetti richiedenti

Individuazione dei rischi corruttivi

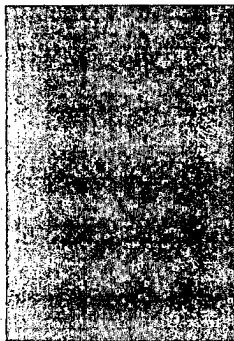


ISTITUTO COMPRESIVO
TRENTO 6

Scuola secondaria di I grado "A. Manzoni" - Trento
Scuole primarie "B.S. Bellesini" Trento - "A. Schmid" Trento - "S. Vigilio" Vèla - Cadine
"A. Degasperi" Sardagna - "S. Pertini" Sopramonte

Nello svolgimento del processo potrebbero esserci i seguenti potenziali rischi corruttivi e/o potrebbero verificarsi i seguenti potenziali eventi di cattiva amministrazione:

Trattamento di favore riservato a soggetti richiedenti che intrattengono legami di diverso tipo con il personale direttivo, docente e non-docente.



Scuola secondaria di I grado "A. Manzoni" - Trento
Scuole primarie "B.S. Bellesini" Trento - "A. Schmid" Trento - "S. Vigilio" Vela - Cadine
"A. Degasperi" Sarnagna - "S. Pertini" Sopramonte

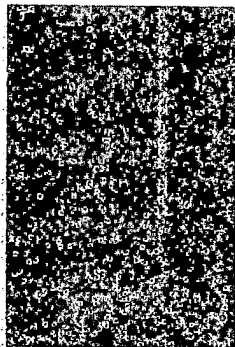
Tabella per la autovalutazione degli indicatori di rischio corruttivo

Indicare come livello: A (Alto), M (Medio) o B (Basso), secondo i criteri indicati nell'allegato 2) della circolare n. 3/2020

Indicatori di Probabilità di accadimento dell'evento corruttivo	Livello	Indicatori di Impatto dell'evento corruttivo	Livello
1) Discrezionalità	B	1) Impatto sull'immagine dell'istituzione scolastica/formativa	B
2) Coerenza operativa	B	2) Impatto in termini di contenzioso	B
3) Rilevanza degli interessi "esterni"	B	3) Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	B
4) Livello di opacità del processo	B	4) Danno generato	B
5) Presenza di "eventi sentinella"	B		
6) Livello di attuazione delle misure di prevenzione generali e/o specifiche previste dal Piano per il processo/attività	B		
7) Segnalazioni, reclami	B		
8) Presenza di rilievi sul regolare andamento dell'attività delle istituzioni scolastiche e formative provinciali	B		
9) Competenza del personale	M		
10) Chiarezza dei ruoli nella gestione del processo	B		
11) Formazione in materia di anticorruzione e trasparenza del personale addetto al processo	M		
Livello di probabilità	B	Livello di impatto	B

Valutazione complessiva del livello di rischio: BASSO

Scheda di analisi e valutazione del rischio della corruzione: mappatura dei processi a.s. 2019/2020



Scuola secondaria di I grado "A. Manzoni" - Trento
Scuole primarie "B.S. Bellesini" Trento - "A. Schmid" Trento - "S. Vigilio" Vela - Cadine
"A. Degasperi" Sarnonza - "S. Pertini" Sopramonte

Istituzione scolastica /formativa provinciale:
ISTITUTO COMPRENSIVO TRENTO 6

AREA DI RISCHIO: AREE DI RISCHIO SPECIFICHE G): PROCEDURE DI ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI

PROCESSO MAPPATO: STIPULE ASSICURAZIONI - (EX AREA AFFIDAMENTO LAVORI, SERVIZI E FORNITURE GENERALE LETTERA B) ANNO 2019)

Normativa di riferimento:

- L.P. n. 23 del 1990 (legge sui contratti e sui beni provinciali – Capo I)
- D.P.P. n. 20-22/Leg del 12.10.2009 (regolamento sulle modalità di esercizio dell'autonomia finanziaria delle istituzioni scolastiche e formative provinciali)

Descrizione del processo con indicazione dei ruoli ricoperti dai soggetti coinvolti

fase di avvio del processo:

Accertamento del bisogno: dirigente - RAS - collaboratori del dirigente;

Rilevazione della coerenza del bisogno con la "mission" dell'istituzione scolastica: la PAT stipula assicurazioni per docenti e studenti per conto delle scuole con unica procedura a livello centrale; l'unica polizza a carico della scuola con sua attività di negoziazione autonoma riguarda gli studenti ultraventenni frequentanti il centro EDA, non presente presso IC Trento 6;

Istituzione eventuale Commissione giudicatrice (DS, RAS, ufficio acquisti e contabilità) per polizze speciali che si dovessero rendere necessarie che, a seconda del servizio da ottenere, viene integrata da personale con competenze specifiche.

fase intermedia del processo:

Il DS incarica il RAS di procedere, in caso di necessità di stipula di assicurazioni, insieme agli addetti dell'ufficio tecnico, all'indagine di mercato per l'individuazione degli operatori economici idonei allo svolgimento dell'affidamento presenti in Consip, Mepat e Mepa.

Gli operatori da invitare, in numero pari almeno a tre, vengono individuati tenuto conto dei seguenti criteri:

- Territorialità in base alla tipologia del servizio/fornitura;
- Competenza e affidabilità accertata (esecuzione "a regola d'arte" di precedente incarico);
- Aggiudicatario uscente;
- Rotazione sulla base delle nuove norme del Codice degli appalti.

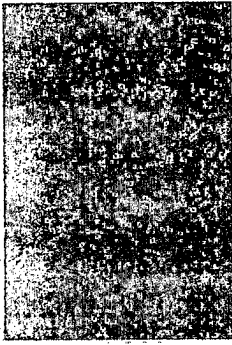
Dopo aver individuato gli operatori economici idonei all'affidamento, il RAS provvede a inoltrare agli stessi contemporaneamente la comunicazione di invito.

Eventuali comunicazioni e/o scambi di informazioni sono eseguiti utilizzando solo canali informatici istituzionali.

Acquisizione dei preventivi da parte del RAS e/o responsabile acquisti.

Comparazione dei preventivi:

- Se il criterio di aggiudicazione prescelto è quello del prezzo più basso, si procede alla verifica dei requisiti dell'operatore economico considerato il miglior offerente.
- Se il criterio di aggiudicazione prescelto è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la Commissione giudicatrice assume le proprie decisioni redigendo specifico verbale da conservare agli atti.



ISTITUTO COMPRENSIVO
TRENTO 6

Scuola secondaria di I grado "A. Manzoni" - Trento
Scuole primarie "B.S. Bellesini" Trento - "A. Schmid" Trento - "S. Vigilio" Vela - Cadine
"A. Degasperi" Sardinia - "S. Pertini" Sopramonte

fase di conclusione del processo:

Il Dirigente, attraverso determina, provvede alla stipula del contratto con conseguente assegnazione incarico. Pubblicazione all'albo on line - pubblicità legale - assegnazione incarico (addetto segreteria).

Analisi del contesto interno

Il processo mappato è istruito da un minimo di 3 unità di personale. Il personale assegnato al processo mappato:

- è inquadrato nella qualifica professionale di: dirigente, RAS e addetti di segreteria e, per supporto tecnico, assistenti di laboratorio
- ha svolto formazione anticorruzione negli ultimi tre anni: si
- ha svolto formazione di aggiornamento normativo negli ultimi tre anni: no
- ha partecipato al monitoraggio delle relazioni personali che possono comportare conflitto d'interesse: sì no

Analisi del contesto esterno

Il processo è rivolto alla seguente categoria di utenti, interlocutori o destinatari del processo: FORNITORI

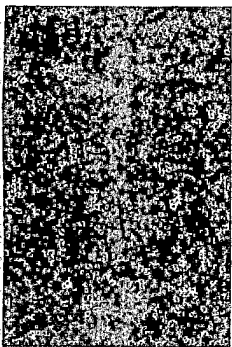
Il processo mappato prevede la gestione di risorse economiche: X sì

Lo svolgimento del processo mappato potrebbe essere condizionato dalle seguenti categorie di soggetti esterni al processo: fornitori interessati.

Individuazione dei rischi corruttivi

Nello svolgimento del processo mappato potrebbero verificarsi i seguenti potenziali eventi di cattiva amministrazione:

violazioni procedurali per agevolare un soggetto.



Scuola secondaria di I grado "A. Manzoni" - Trento
Scuole primarie "B.S. Bellesini" Trento - "A. Schmid" Trento - "S. Vigilio" Vela - Cadine
"A. Degasperi" Sardinia - "S. Pertini" Sopramonte

Tabella per la autovalutazione degli indicatori di rischio corruttivo

Indicare come livello: A (Alto), M (Medio) o B (Basso), secondo i criteri indicati nell'allegato 2) della circolare n. 3/2020

Indicatori di Probabilità di accadimento dell'evento corruttivo	Livello	Indicatori di Impatto dell'evento corruttivo	Livello
1) Discrezionalità	M	1) Impatto sull'immagine dell'istituzionescolastica/formativa	B
2) Coerenza operativa	B	2) Impatto in termini di contenzioso	B
3) Rilevanza degli interessi "esterni"	A	3) Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	B
4) Livello di opacità del processo	B	4) Danno generato	B
5) Presenza di "eventi sentinella"	B		
6) Livello di attuazione delle misure di prevenzione generali e/o specifiche previste dal Piano per il processo/attività	B		
7) Segnalazioni, reclami	B		
8) Presenza di rilievi sul regolare andamento dell'attività delle istituzioni scolastiche e formative provinciali	B		
9) Competenza del personale	B		
10) Chiarezza dei ruoli nella gestione del processo	B		
11) Formazione in materia di anticorruzione e trasparenza del personale addetto al processo	A		
Livello di probabilità		Livello di impatto	
	B		B

Valutazione complessiva del livello di rischio: BASSO